



BILANCIO SOCIALE FISM PADOVA 2011

Educare nella scuola dell'infanzia



INDICE /

4	1. GUIDA ALLA LETTURA	34	5. BILANCIO 2011
6	STAKEHOLDERS	35	FISM - LE RISORSE IN ENTRATA E LA LORO PROVENIENZA
8	GLI STAKEHOLDERS DEL SISTEMA FISM PADOVA	35	FISM - GLI IMPIEGHI DELLE RISORSE
		36	PUNTO FISM - LE RISORSE IN ENTRATA
10	2. PRESENTAZIONE	36	PUNTO FISM - GLI IMPIEGHI DELLE RISORSE
10	SALUTO DEL PRESIDENTE	37	PUNTO FISM - IL PATRIMONIO
12	SALUTO DEL VESCOVO DI PADOVA	38	IL GRADO DI SODDISFAZIONE DEI SERVIZI FISM
13	SALUTO DEL DIRIGENTE UFFICIO SCOLASTICO DI PADOVA	44	RAPPORTO CON ASSOCIATI ED I PRINCIPALI SERVIZI EROGATI
		45	SERVIZI DELL'AREA PEDAGOGICO - DIDATTICA
14	3. IDENTITÀ	45	I SERVIZI DI PUNTO FISM
14	FISM E PUNTO FISM	48	FISM - LE INNOVAZIONI DELL'ANNO SOLARE 2011 E DELL'ANNO SCOLASTICO 2011/12
14	GLI OBIETTIVI VOLUTI AL MOMENTO DELLA FONDAZIONE DI FISM	50	FISM - PROCEDURE INNOVATIVE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
16	I CARATTERI ORIGINALI DELLE SCUOLE FISM E DELLA FISM	50	PUNTO FISM - PROCEDURE INNOVATIVE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
17	L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE - FISM PADOVA		
18	L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE - PUNTO FISM SRL		
20	4. LA MISSIONE, LA STORIA E L'EVOLUZIONE		
20	SCUOLE DELLE COMUNITÀ LOCALI		
21	PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI DEL VENETO		
22	SCUOLA PARITARIA È SCUOLA DI QUALITÀ		
22	LO SVILUPPO DEI SERVIZI DELLA FISM		
23	LA RILEVANZA DELLA FISM NELL'UNIVERSO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL PADOVANO		
25	IL FRUTTO DELLA SUSSIDIARIETÀ E L'INTERESSE COMUNE		
26	I SERVIZI DELLA FISM DI PADOVA ATTRAVERSO LA SOCIETÀ DI SERVIZI "PUNTO FISM S.R.L. A SOCIO UNICO"		



GUIDA ALLA LETTURA

Il Bilancio Sociale è uno strumento che ha lo scopo di rendere leggibile e valutabile il "bene" o l'insieme di beni e servizi che una organizzazione, con scopo di lucro o senza scopo di lucro, produce e mette a disposizione della comunità. È parte rilevante degli strumenti della rendicontazione sociale perché evidenzia il ruolo sociale, la responsabilità, la consistenza qualitativa e quantitativa e il valore sociale di quanto le organizzazioni producono.

Struttura, missione, gestione, responsabilità, efficienza, risultati aziendali, vengono resi noti, anche in virtù della fondamentale necessità della trasparenza, in numeri e dati propri del Bilancio Ordinario accompagnate, nel caso, da grafici, immagini e testi per rendere il tutto più efficace dal punto di vista della comunicazione.

La FISM di Padova ha deciso – anche per la sua natura di organizzazione che da anni opera in un'area di grande rilevanza sociale quale quella della educazione all'infanzia – di dotarsi dello strumento del bilancio sociale.

Il documento che Vi è sottoposto è il primo e, in quanto tale, assume una importanza ancora maggiore sia per chi l'ha voluto (gli organi istituzionali e la direzione), sia per i nostri interlocutori definiti con la terminologia in vigore "stakeholders".

Si coglieranno nello scorrere delle pagine del presente opuscolo – almeno lo speriamo – oltre alla peculiarità della FISM, le sue finalità istituzionali, la sua organizzazione, e i "suoi numeri", e soprattutto il suo "cuore" cioè l'insieme dei valori di partecipazione, di impegno nella educazione delle nuove generazioni da parte di docenti, di lavoratori, di genitori, di famiglie e di comunità, nonché di promozione del patrimonio sociale, umano, civile e spirituale che le scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana rappresentano.

Potrete notare, dallo sviluppo del documento, che la FISM di Padova si è strutturata, ormai da qualche tempo, su due livelli:
a) quello essenzialmente "associativo", cioè la rappresentanza



delle problematiche generali delle scuole presso la politica, le istituzioni, la Chiesa, ecc.;

- b) quello dei servizi e cioè la fornitura agli associati di prestazioni altamente professionali sul piano della gestione (contabilità, personale, assicurazioni, consulenze, altro).

La scelta della FISM di impegnarsi su questo nuovo fronte si inserisce in una politica di qualità e di trasparenza da tempo decisa dagli organi direttivi della FISM che va dalla "certificazione ISO", alla costituzione di una Commissione Pedagogica aperta a soggetti esterni di grande competenza, al riassetto organizzativo interno funzionale alla efficienza e alla economicità e, di recente, all'avvio di una agenzia di formazione. Per ultimo, ma non meno importante, la scelta del bilancio sociale ha lo scopo di sollecitare analoghe iniziative presso

le singole scuole associate in vista della valorizzazione di una originale "rete" di servizi educativi e assistenziali all'infanzia che favorirebbe sicuramente l'appartenenza in un "mondo" - quello appunto delle scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana - pilastro importantissimo nel sistema nazionale e regionale dell'istruzione.

Buona lettura.

La Direzione e i Redattori



GUIDA ALLA LETTURA STAKEHOLDERS

CON IL TERMINE STAKEHOLDER
(O PORTATORE DI INTERESSE)
SI INDIVIDUANO I SOGGETTI INFLUENTI
NEI CONFRONTI DI UN'INIZIATIVA SIA ESSA
UN'AZIENDA, UN ENTE O UN PROGETTO

Esistono due differenti tipi di Stakeholders:

- Gli **Stakeholders primari** sono quelli senza la cui continua partecipazione l'organizzazione non può sopravvivere come complesso funzionante; tipicamente gli azionisti, i dipendenti, i clienti e i fornitori, ma anche i governi e le comunità che forniscono le infrastrutture, i mercati, le leggi e i regolamenti, le risorse o parte delle stesse.
- Gli **Stakeholders secondari** comprendono coloro che non sono essenziali per la sopravvivenza di un'organizzazione che non esercitano un'influenza diretta sull'impresa/ente; sono compresi individui e gruppi che, pur non avendo rapporti diretti con essa sono comunque influenzabili o influenzati dalle sue attività, come per esempio le generazioni future.

Un'impresa/organizzazione che adotti un comportamento socialmente responsabile, monitorando e rispondendo alle aspettative economiche, ambientali, sociali di tutti i portatori di interesse coglie anche l'obiettivo di conseguire un vantaggio competitivo e di massimizzare gli utili e le utilità di lungo periodo.

Un prodotto o un servizio, infatti, non è apprezzato unicamente per le caratteristiche qualitative esteriori o funzionali; il suo valore è stimato anche per le caratteristiche non materiali, quali le condizioni di esercizio, i servizi di assistenza e di personalizzazione, l'immagine, e addirittura la storia del prodotto/servizio stesso.

È evidente quindi come l'impegno "etico" di un'impresa/ente/organizzazione sia parte della cosiddetta catena del valore.

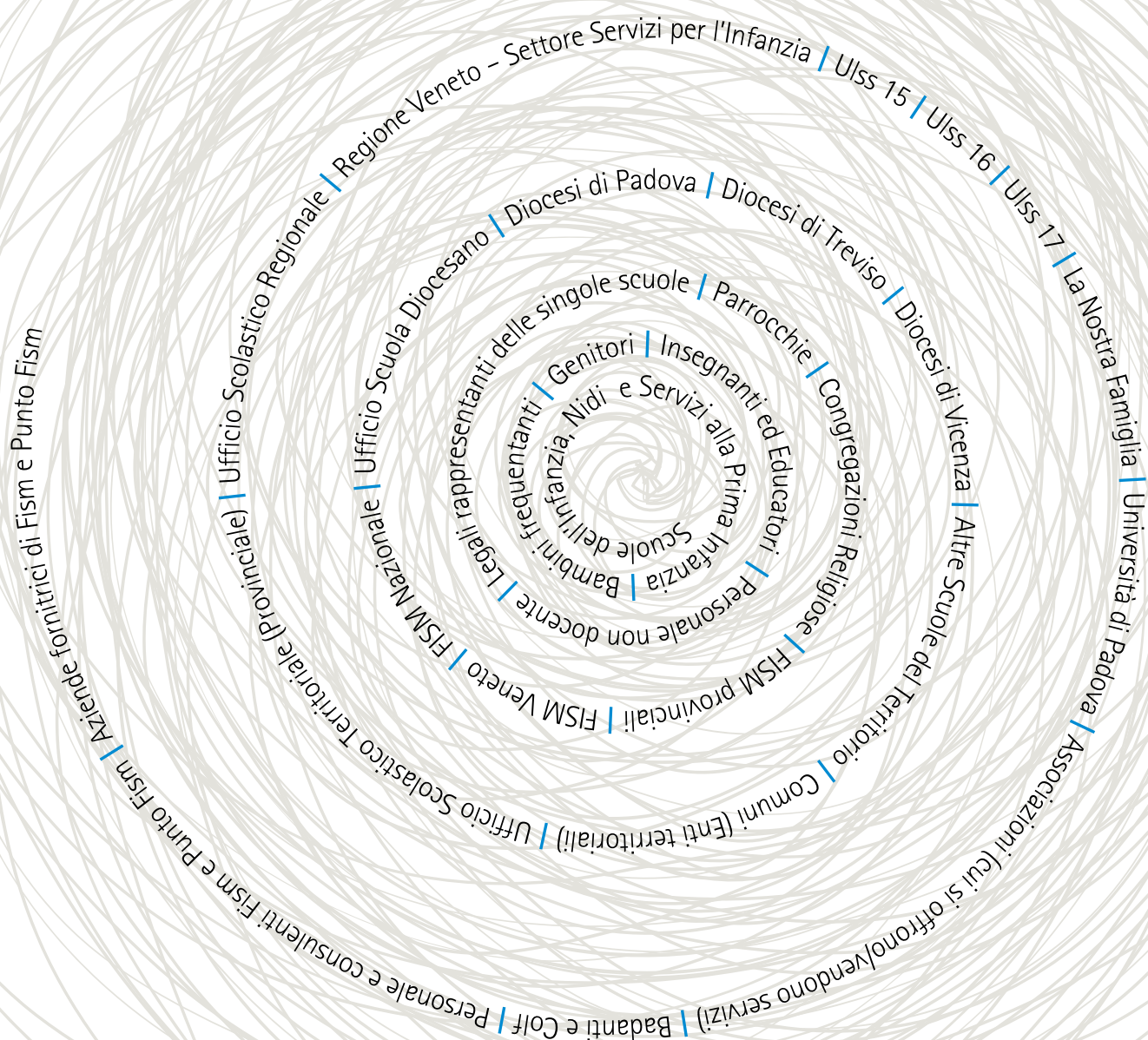
È, quindi, di fondamentale importanza l'attività dedicata al mantenimento delle relazioni con l'esterno, verso i soggetti interessati alle sinergie collaborative (per es. Imprese, Istituzioni, Associazioni) ma anche educative e culturali, per una diffusione della cultura della responsabilità sociale.

Nei sistemi di gestione aziendale, l'attenzione agli stakeholders è divenuta di importanza cruciale e spesso lo sviluppo nel tempo di relazioni positive con tali soggetti può diventare un elemento di valore aggiunto per l'impresa o per l'ente.



GLI STAKEHOLDERS DEL SISTEMA FISM PADOVA

GLI STAKEHOLDERS DEL SISTEMA FISM PADOVA







PRESENTAZIONE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO COME ATTENZIONE AI BISOGNI DELLE SCUOLE

L'EDUCAZIONE DELLA PERSONA
È PRESUPPOSTO NECESSARIO
ALL'EDIFICAZIONE DEL BENE COMUNE

È nel "DNA" della FISM di Padova, organizzazione storica che associa i gestori delle scuole dell'infanzia e della prima infanzia che fanno riferimento alla Chiesa locale, la tensione continua al miglioramento del suo servizio a beneficio delle scuole associate e del contesto in cui esse operano: le comunità, i genitori e le famiglie, il personale, le istituzioni locali. Del resto le consegne che il Vescovo ha dato alla FISM sin dalla sua fondazione e le attese delle stesse comunità e delle istituzioni locali sono molto esigenti e impegnative.

"L'educazione della persona è presupposto necessario all'edificazione del bene comune". Da questa importante proposizione proclamata dalla Chiesa nei suoi orientamenti pastorali - ma anche messaggio politico dei Governanti del nostro Paese - la FISM di Padova ha tratto nuovo impulso per una presenza sempre più qualificata, competente, efficace.

La scelta di realizzare per la prima volta il "bilancio sociale" va in questa direzione con un ulteriore arricchimento che deriva dalle motivazioni di ordine etico, umano e spirituale di chi, come chi opera nella FISM, fa riferimento nel proprio lavoro ai valori cristiani.

Lo strumento del "bilancio sociale" ci è parso, in questo contesto, uno strumento allo stesso tempo di favorevole circostanza di comunicazione, di buona opportunità di formazione, nonché di efficace occasione di promozione della identità delle scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla FISM in cui si coniugano efficacemente la connotazione ecclesiale (intesa come strumento della missione evangelizzatrice della Chiesa) e la connotazione civile (intesa come presidio educativo e sociale originale e fondamentale a servizio dei cittadini e delle famiglie).

Confidiamo che questa prima proposta di "bilancio sociale" colga questi ambiziosi obiettivi, convinti, come siamo, che i nostri interlocutori apprezzeranno l'iniziativa e contribuiranno con la loro adesione, i loro suggerimenti e le loro proposte, a sostenerci nel nostro impegnativo e stupendo mandato.

Ugo Lessio / *Presidente*





✠ Antonio Mattiazzo

Vescovo di Padova

Ho preso nota con piacere del bilancio sociale presentato per la prima volta dalla FISM di Padova. È una iniziativa che merita apprezzamento.

Il bilancio sociale è per sua natura uno strumento con il quale l'associazione si presenta, anzitutto ai suoi soci, che sono le scuole paritarie, ma anche a tutti coloro che fruiscono dei servizi dell'associazione e che vi concorrono. È una narrazione di storia e attualità, quasi una fotografia, per confrontarsi con la più ampia realtà sociale. Non da ultimo, con la Chiesa locale.

In primo luogo vorremmo che il bilancio sociale favorisca il dialogo e il confronto con le scuole dell'infanzia paritarie e con le comunità parrocchiali, di cui sono per la maggior parte espressione.

Come le scuole materne – oggi dette dell'infanzia – sono sorte dal cuore e dalla volontà di parroci e da tenace volontà di comunità parrocchiali, anche l'associazione FISM è sorta dalla sensibilità morale e passione pastorale di un indimenticabile sacerdote diocesano, mons. Guerino Bernardi, e di fedeli laici. E, come ogni scuola cattolica, sono sorte per rispondere, costitutivamente, ai due principi paritetici fondamentali di ogni scuola cattolica: essere anzitutto una buona scuola e non venir meno ai fini dei fondatori, che si riassumono nella formazione educativa cristiana dei bambini con le loro famiglie.

Siamo dunque provvidenzialmente legati ad un patto con le generazioni di sacerdoti, di religiose e religiosi che ci hanno preceduti, con la storia stessa delle nostre comunità e con il tessuto culturale di umanesimo cristiano, che tale non sarebbe senza la provvida capillare presenza delle scuole materne cattoliche.

Confido che il bilancio sociale metta in evidenza che non solo le scuole paritarie, ma la stessa associazione FISM, con la sua organizzazione di produzione di servizi amministrativi e gestionali, contribuisca a rinvigorire la consapevolezza e la ragion d'essere di ogni scuola cattolica dell'infanzia, che sta nel servire la comunità cristiana nei suoi fini squisitamente ecclesiali, educativi e sociali. Le scuole cattoliche paritarie non sono scuole-azienda mantenute in vita per fare supplenza allo Stato o agli enti locali, ma scuole di comunità, al servizio della educazione cristiana e della promozione dell'infanzia, come del bene comune delle famiglie e delle comunità sul territorio.

La FISM non può che condividere con la Chiesa locale la consapevolezza, che in base al principio della sussidiarietà, le scuole paritarie cattoliche, nonostante le difficoltà economiche con cui si confrontano, sono un valore aggiunto nel tessuto sociale del territorio proprio nel rispondere alla loro vocazione di servizio e a buon diritto invocano più qualificata attenzione nella opinione pubblica e nelle amministrazioni dello Stato. Per questo esprimo a tutti il mio sincero apprezzamento e il più vivo incoraggiamento.

25 Agosto 2012

+ Antonio Mattiazzo

✠ Antonio Mattiazzo

Egregio Signore
Ugo Lessio
Presidente FISM Padova



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Ufficio IX - Ufficio scolastico territoriale di Padova
via M. Sanmicheli, 2/a - 35123 Padova

Prot.AOOUSPPDn.9259/C19a

Padova, 31.07.2012

Al dott. **Ugo Lessio**
Presidente FISM Padova
Via Medici, 9d
35138 Padova

Oggetto: Adesione al primo bilancio sociale FISM Padova.

Con riferimento alla Sua del 30 u.s., si conferma da parte di questo Ufficio che la FISM negli ultimi anni ha rappresentato un punto di riferimento ineludibile nell'ambito dell'educazione nella fascia fra i 3 e 6 anni.

Il contributo della Federazione da Lei presieduta, in tutti questi anni ha promosso il miglioramento costante della scuola padovana in quanto negli ordini successivi, primaria e secondaria, è stato possibile costruire percorsi educativi con la consapevolezza di proseguire e sviluppare il cammino già intrapreso.

Nella provincia di Padova le scuole dell'infanzia, gestite dalla FISM, rappresentano una rete capillare con numeri (220 scuole con 785 sezioni) fortemente significativi per la nostra provincia.

Il modello educativo e gestionale proposto dal Bilancio Sociale FISM rappresenta quell'ulteriore elemento qualitativo che va ad aggiungersi agli altri che hanno contraddistinto il lavoro della FISM in questi decenni.

Da parte dell'Istituzione che rappresento, si porgono le più vive congratularmi per questo innovativo modello di gestione e si augura alla Federazione di Padova un cammino ricco di soddisfazioni e di successo.

Con cordialità.

Il Dirigente
Paolo Jacolino

Firmato digitalmente da
Paolo Jacolino

CN = Jacolino Paolo
Titolo = Dirigente
Organizionale = Uff Scolast Terr di Padova/80010000281
C = IT



IDENTITÀ

LA F.I.S.M ASSOCIAZIONE ITALIANA
SCUOLE MATERNE NON STATALI,
CHE OPERA IN AMBITO PROVINCIALE,
È NATA DALLA NECESSITÀ E CON
LO SCOPO DI COLLEGARE E SERVIRE
LE SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI
CON DIRETTIVE DI ORDINE GENERALE,
SVOLGERE UN'ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE
CON COMUNI, REGIONE, MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

FISM E PUNTO FISM

Chi siamo e chi vogliamo essere

Fism a Padova si è costituita nel 1971 per iniziativa di Don Guerrino Bernardi, Presidente della O.D.A. (Opera Diocesana di Assistenza) e amministratore della Diocesi di Padova. Il progressivo radicamento, l'azione di rappresentanza svolta, la conoscenza delle concrete esigenze delle singole scuole, la capacità di immaginare gli scenari futuri e la volontà di confrontarsi con gli stessi ha comportato la progettazione e la realizzazione di servizi sempre più integrati e qualificati e nel 2001 la costituzione di Punto Fism Padova Srl, a socio unico, società di servizi.

GLI OBIETTIVI VOLUTI AL MOMENTO DELLA FONDAZIONE DI FISM

Fornire specifici servizi alle scuole: Punto FISM, Servizio Assicurativo, Aggiornamento del Personale. L'associazione delle **Scuole Materne della Provincia di Padova** è sorta il 1° ottobre 1971. Il primo Statuto dell'Associazione è stato approvato con provvedimento del Vescovo Girolamo Bortignon n. 560 del 1 ottobre 1971 con questa premessa: *"Considerata l'importanza per il retto funzionamento degli asili infantili esistenti nella nostra diocesi di un organismo che ne promuova la tutela e l'assistenza morale, giuridica, didattico-educativa.; col presente atto approviamo, per quanto è di nostra competenza, lo Statuto dell'Associazione delle Scuole Materne non statali esistenti in diocesi di Padova e formuliamo vivi voti che l'Associazione possa svilupparsi e portare copiosi frutti a beneficio dei numerosi bambini frequentanti le Scuole Materne non statali."*

Scopi dell'associazione sono:

- Coordinare l'attività delle Scuole dell'Infanzia non statali;
- Promuovere la costituzione e la fondazione di altre Scuole dell'Infanzia e servizi alla prima infanzia;
- Procurare agli associati assistenza morale, giuridica, didattico-educativa e tecnica;
- Rappresentare gli associati presso le varie attività e istituzioni;
- Svolgere attività culturale ed editoriale;
- Promuovere la formazione professionale e l'aggiornamento degli operatori;
- Promuovere incontri di studio, dibattiti, ricerche.



La Fism di Padova, dal 2006 ha ottenuto la certificazione ISO 9001. La certificazione è regolarmente aggiornata. La Fism di Padova, tramite la Fism Nazionale, è accreditata per la formazione del personale docente delle scuole associate in ordine alle materie pedagogiche, psico-pedagogiche, religiose ed educative.

La Fism di Padova ha costituito Punto FISM Padova Srl per migliorare la propria opera a supporto delle Scuole dell'Infanzia.

Scopo della società denominata **PUNTO F.I.S.M. PADOVA s.r.l. a Socio Unico** è:

- fornire assistenza e consulenza in materia amministrativa, contabile, fiscale e previdenziale alle scuole materne e altre istituzioni educativo-assistenziali aderenti all'associazione stessa.

In particolare, salvaguardata l'autonomia istituzionale ed organizzativa dei singoli enti aderenti, Punto FISM curerà:

- la tenuta e l'elaborazione dei libri paga e i rapporti con gli enti previdenziali;
- la tenuta e l'elaborazione dei libri contabili e dei bilanci preventivi e consuntivi;
- la gestione di colf e di badanti;
- gli adempimenti per la sicurezza D.Lgs 81/08 (ex 626), piano di autocontrollo (ex HACCP), interventi presso la scuola;
- ogni altro adempimento amministrativo, fiscale, previdenziale.

SAPERE CHE SI TRAMUTA IN SAPER FARE E SAPER ESSERE

I CARATTERI ORIGINALI DELLE SCUOLE FISM E DELLA FISM

L'identità della scuola d'ispirazione cristiana. Il valore del servizio e la sua qualità

Le scuole dell'infanzia paritarie che aderiscono alla FISM, nella loro attività educativa, si ispirano ai valori cristiani della vita accogliendo bambini d'ambo i sessi, senza alcuna distinzione di razza e di religione. Esse perseguono l'obiettivo di una elevata qualità pedagogica dell'educazione dei bambini in età prescolare favorendo la partecipazione attiva della famiglia alla vita della scuola.

"Per comprendere in profondità quale sia la missione specifica della scuola cattolica è opportuno richiamarsi al concetto di scuola, precisando che se non è scuola, e della scuola non riproduce gli elementi caratterizzanti, non può essere scuola cattolica" (documento FISM nazionale, marzo 2004).

In altre parole una scuola richiede funzionalità di strutture, competenze professionali, rigore della ricerca culturale e della formazione scientifica nonché dei contenuti proposti, materiali didattici adeguati, e modalità di gestione efficienti.

I valori cristiani di riferimento che caratterizzano l'identità di una scuola cattolica o di ispirazione cristiana sono:

- **la connotazione ecclesiale:** intesa come vera iniziativa della Chiesa locale;
- **la connotazione comunitaria:** intesa non solo come semplice categoria sociologica ma anche come fondamento teologico;
- **il significato sociale e civile:** inteso come espressione del diritto di tutti alla libertà di educazione e corrispondente dovere di solidarietà nella costruzione della convivenza civile;
- **l'originalità della proposta culturale:** intesa come la fedeltà al Vangelo quale criterio fondamentale di ispirazione alla proposta culturale della scuola.

Le finalità educative delle scuole aderenti alla FISM

La scuola si propone di condurre i bambini ad una graduale crescita integrale, attraverso tutte le attività programmate.

L'obiettivo ultimo è quello di accompagnarli nel loro cammino formativo affinché si inseriscano con gioia e generosità nel successivo percorso scolastico e nella vita di relazione

Le finalità e le metodologie didattiche

L'azione didattica della Scuola FISM mira a realizzare i seguenti obiettivi:

- creare un **clima scolastico positivo** imperniato sull'ascolto e sulla partecipazione attiva;
- offrire un **ambiente capace di curare sia l'aspetto cognitivo sia quello sociale e relazionale;**
- fornire un **sapere che si tramuta in un saper fare e saper essere;**
- far sì che gli **alunni imparino ad imparare.**

Tale metodologia trova coerente adesione ai valori cristiani e ai principi fondamentali di educazione personalistica con modalità ed in momenti diversi, in base all'organizzazione e all'autonomia delle singole scuole.

Il Progetto Educativo di una scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana deve ricondursi alla concezione cristiana della vita. I contenuti del progetto e i comportamenti tenuti dagli operatori dovranno trovare rispondenza e aderenza ai seguenti aspetti:

- **riferimento all'antropologia cristiana dell'educazione** con particolare attenzione all'insegnamento della religione cattolica;
- **attenzione alla dimensione morale dell'educazione;**
- **attenzione al problema del senso** (l'origine della vita, la morte, la sofferenza e la gioia, ecc);
- **attenzione al rapporto** di collaborazione con la comunità cristiana di appartenenza;
- clima generale e ambiente di vita della scuola permeato dallo spirito evangelico di libertà e di carità;
- attenzione particolare ai soggetti svantaggiati e/o diversamente abili.

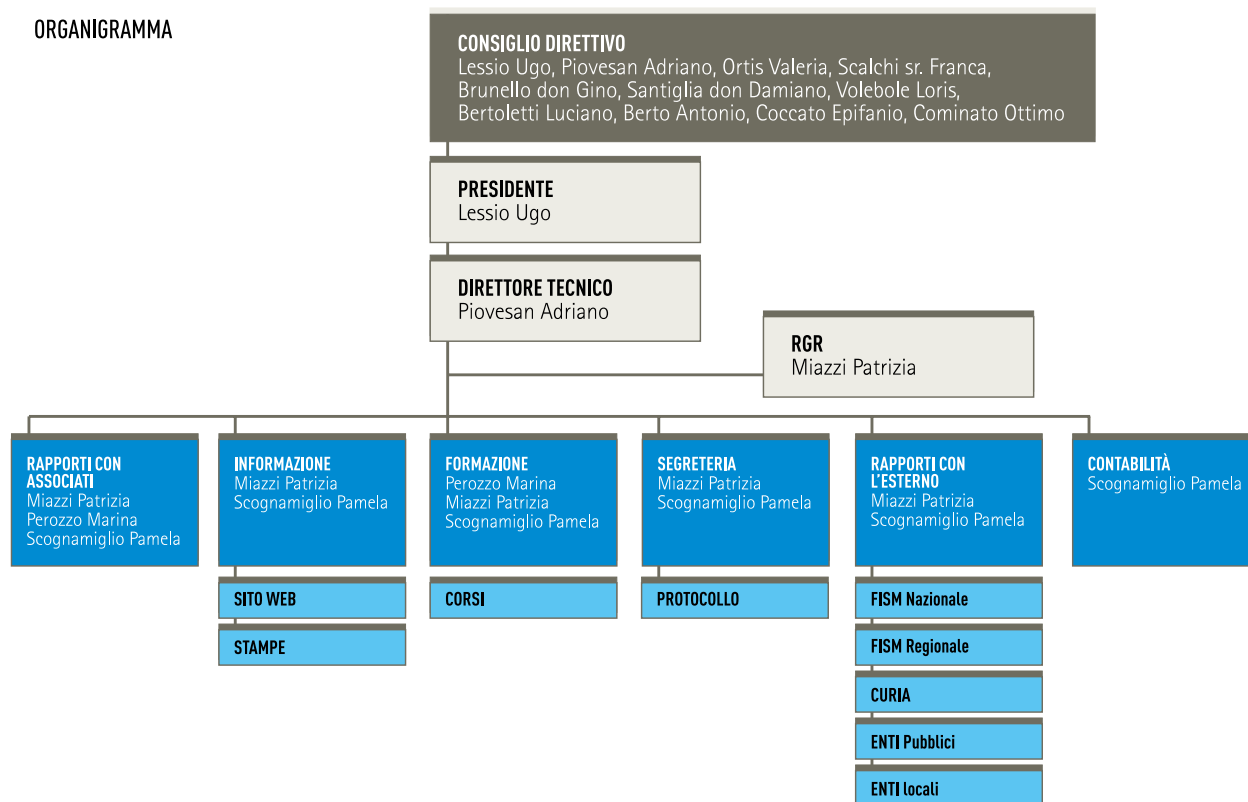
Principi fondamentali nella erogazione del servizio scolastico

Ai valori e ai principi sopra enunciati si affiancano i seguenti specifici **principi**, ai quali le scuole dell'infanzia aderenti alla FISM devono costantemente attenersi nell'erogazione dei loro servizi e delle loro prestazioni.

- Uguaglianza
- Imparzialità e regolarità
- Accoglienza e integrazione
- Partecipazione, efficienza e trasparenza
- Libertà d'insegnamento dei docenti

L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE - FISM PADOVA

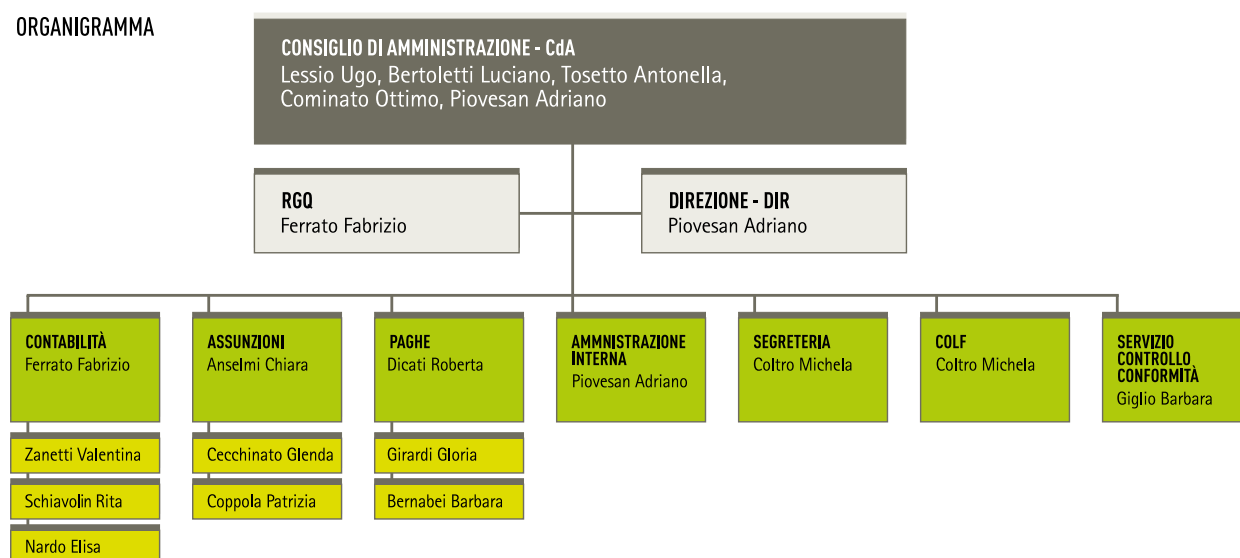
ORGANIGRAMMA



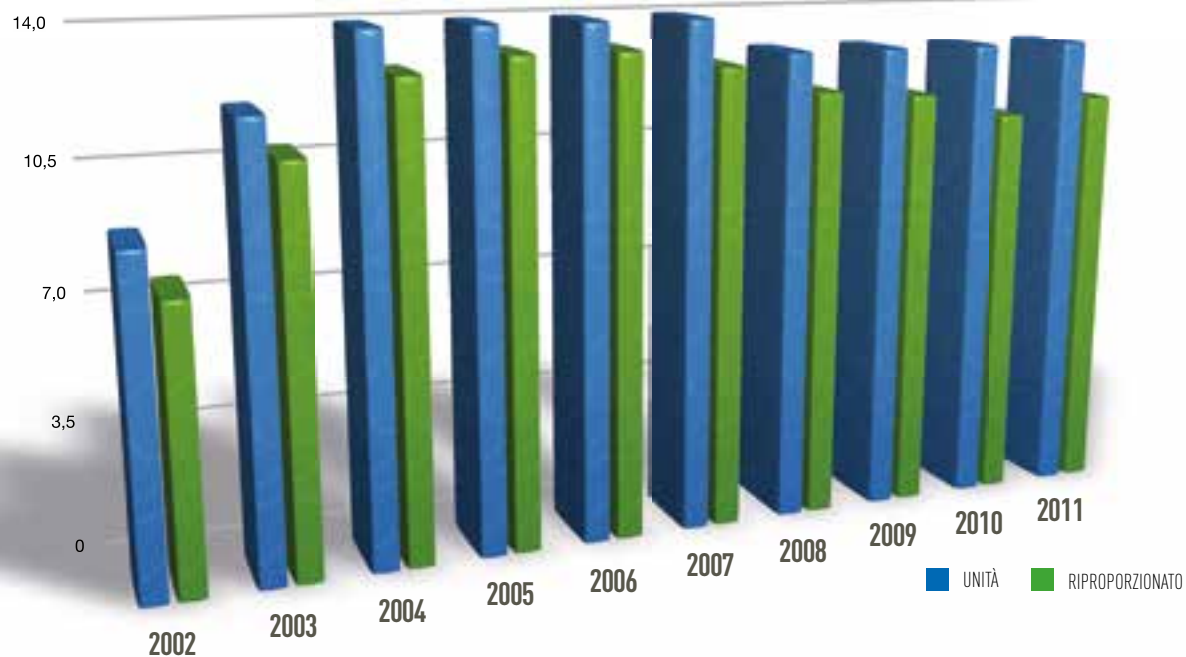
N.B. Il Direttore Tecnico Adriano Piovesan è incardinato in Punto FISM.

L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE - PUNTO FISM

ORGANIGRAMMA



NUMERO DIPENDENTI



NUMERO DI DIPENDENTI										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
UNITÀ	9	12	14	14	14	14	13	13	13	13
RIPROPORZIONATO	7,71	10,91	12,83	13,25	13,25	12,69	11,88	11,73	11,05	11,39

RISORSE TECNICHE: HARDWARE E SOFTWARE

COMPUTER CLIENTI	N. 20
COMPUTER SERVER (procedura paghe e contabilità)	N. 1
COMPUTER SERVER (posta e archiviazione)	N. 2
COMPUTER SERVER (sito e punto web)	N. 2
COMPUTER PORTATILI	N. 8
STAMPANTI LASER BIANCO E NERO	N. 7
STAMPANTI LASER COLORI	N. 1
FOTOCOPIATRICE IN RETE	N. 3
FOTOCOPIATRICE PORTATILE	N. 1
STAMPANTI – FAX	N. 2
VIDEOPROIETTORE DIGITALE	N. 3
IMPIANTO AUDIO COMPLETO - SALA CORSI	N. 1
IMPIANTO DI ALLARME COMPLETO DI TELECAMERE E RECORDER DIGITALE	N. 1



LA MISSIONE, LA STORIA E L'EVOLUZIONE

LE PRIME SCUOLE MATERNE NASCONO
NELLA SECONDA METÀ DELL'800.
ASSOLVONO A UNA FUNZIONE DI
CUSTODIA, NON PER CASO PER
LUNGHI ANNI SI CHIAMANO ASILI,
ALLA QUALE QUASI DA SUBITO SI
AFFIANCA L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE

SCUOLE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Nascono dai bisogni e dalla coscienza. I bisogni sono quelli del paese o del quartiere e sono dettati dalle attività economiche che cambiano le forme e gli orari del lavoro, la coscienza è quella di parroci e parrocchiani che in un'epoca di cambiamento danno vita ad un servizio nuovo a beneficio dei propri figli e delle future generazioni.

Fino agli anni ottanta del secolo scorso le scuole materne erano in prevalenza gestite dalle religiose delle numerose congregazioni i cui carismi prevedevano l'educazione e l'assistenza dei bambini. La loro presenza ha segnato la storia delle persone e delle comunità locali tanto da identificare il luogo di accoglienza come "l'asilo delle suore". Oggi, nel 2011, le religiose, in provincia di Padova, gestiscono direttamente 29 scuole dell'infanzia, mentre sono presenti in 65 scuole a gestione parrocchiale. Le religiose dedite all'insegnamento sono 170 e rappresentano il 13% del corpo docente complessivo delle scuole associate alla FISM di Padova. Purtroppo si tratta di un dato in costante diminuzione per la nota riduzione delle vocazioni religiose.

La parrocchia, quindi, è l'anima del tutto. Mette insieme risorse e benefattori e trova nelle parrocchie, nelle docenti, religiose, personale, genitori chi si prende concretamente cura dei bimbi e del funzionamento "quotidiano" della scuola. Si realizza quindi il grande valore della cosiddetta "comunità educante", originale elemento della nostra identità di cittadini e di cristiani.

La peculiarità culturale, storica e sociale di questa condizione si manifesta in particolare nella natura giuridica del "gestore": sono scuole realizzate e gestite in prevalenza da parrocchie, congregazioni religiose, associazioni di genitori, enti morali. Sono profondamente radicate nella storia e nella vita sociale, sono elemento significativo dell'identità della nostra regione del Veneto. Questi "speciali gestori" si assumono la grande responsabilità di un servizio pubblico fondamentale attestando una grande coscienza e corresponsabilità civile, alleggerendo nel segno della sussidiarietà, gli oneri a carico delle istituzioni.

Quando si parla di "modello veneto" delle scuole dell'infanzia ci si riferisce alla peculiarità regionale che vede lo straordinario



numero delle scuole dell'infanzia paritarie accanto a quelle gestite dalle istituzioni pubbliche che sono in numero minore. Questo sistema è unico in Italia. La diffusione sul territorio ed il forte radicamento sociale non hanno uguali. Tutto è sostenuto da un volontariato numeroso, attivo e competente che trova nel sistema Fism un punto di riferimento capace di rappresentanza e di organizzare competenze che danno un forte apporto qualitativo all'iniziativa ed alla gestione locale.

Da rilevare anche la forte connessione del sistema Fism con le istituzioni locali dal Comune, alle Ulss (per l'integrazione delle disabilità), agli Istituti comprensivi (per i progetti di continuità).

PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA DEI SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI DEL VENETO

Tutto ciò porta a ragionare sulla forte integrazione del sistema delle scuole dell'infanzia con il territorio e i suoi sottosistemi. Le Scuole "paritarie" venete sono 1183 (con 4002 sezioni) e accolgono 93802 bimbi, quelle statali sono 570 e accolgono 46148 bambini. Su 1183 paritarie ben 1085 aderiscono a Fism. Nel Veneto il servizio reso alle famiglie si è allargato all'accoglienza per la "prima infanzia". Ben 307 scuole Fism gestiscono nidi ospitando 7000 bimbi da 12 a 36 mesi.

Una specificità delle "paritarie" che ben si adatta al territorio è spiegata dalle dimensioni. Dominano le scuole "piccole", quelle che hanno una o due sezioni. Sono 72 le scuole che hanno una unica sezione e 308 quelle che hanno 2 sezioni.

Questo spaccato spiega la "condivisione" e la collaborazione che sono alla base del funzionamento delle scuole e del servizio da queste reso alla comunità ed alle istituzioni locali.

Il sistema delle scuole paritarie per l'infanzia è un nodo importante nel panorama sociale veneto. Un'altra sfaccettatura che illustra la coerenza fra il modello sociale veneto ed il modello scolastico per la prima infanzia nel Veneto è che il sistema Fism fa rete. **Si tratta di 1183 aziende, soprattutto piccole, che nel "servire" quasi 94000 bimbi e rispettive famiglie generano 9500 posti di lavoro.**

Possiamo dire che si tratta di una azienda grande per il compito svolto e non meno grande per le economie che genera. Una grande azienda ben distribuita sul territorio.



LA SCUOLA PARITARIA È UNA SCUOLA DI QUALITÀ

SCUOLA PARITARIA È SCUOLA DI QUALITÀ

Le scuole Fism e le altre sono scuole paritarie in quanto rispondono ai requisiti stabiliti dalla L. 62/2000. Tale legge detta le norme alle quali le scuole per essere riconosciute paritarie si devono attenere. Queste norme regolano la struttura, gli standard qualitativi ed operativi da osservare, l'organizzazione in genere.

Il rispetto dei criteri voluti dalla legge ha omogeneizzato e stabilizzato, spesso migliorandoli, gli standard di servizio offerti dalle scuole che quindi ne rispettano scrupolosamente le indicazioni.

Ciò che manca nell'applicazione della legge per le paritarie è il corrispettivo che il sistema pubblico doveva garantire cioè finanziamenti certi; ciò ha comportato negli ultimi anni un diverso equilibrio delle entrate che ha visto un aggravio dei costi sostenuti dalle famiglie.

LO SVILUPPO DEI SERVIZI DELLA FISM

- 1982** Notiziario INFORMAZIONI SCUOLE MATERNE
- 1985** Costituzione del Centro servizi per paghe e contabilità
- 1986** Nasce il CeSPEI: Centro studi per l'educazione dell'infanzia e per la formazione delle docenti
- 1992** Carta dei servizi per le scuole FISM – da FISM NAZIONALE
- 1998** Passaggio di gestione scuole da "Comitati di Gestione" a "Parrocchiali"
- 1999** Primo sito FISM
- 2002** Nasce il Coordinamento pedagogico didattico
- 2006** FISM e PUNTO FISM certificati ISO 9001
- 2010** Nuova rivista FISM "Scuola Infanzia" come supplemento del Settimanale Diocesano "La Difesa del Popolo"

REQUISITI PER LA PARITÀ SCOLASTICA ART. 1 LEGGE 10.03.2000 N.62

- a. un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione; un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti; attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
- b. la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;
- c. l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
- d. l'iscrizione alla scuola per tutti gli studenti i cui genitori ne facciano richiesta, purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare;
- e. l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio;
- f. l'organica costituzione di corsi completi: non può essere riconosciuta la parità a singole classi, tranne che in fase di istituzione di nuovi corsi completi, ad iniziare dalla prima classe;
- g. personale docente fornito del titolo di abilitazione;
- h. contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore.

LA RILEVANZA DELLA FISM NELL'UNIVERSO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL PADOVANO

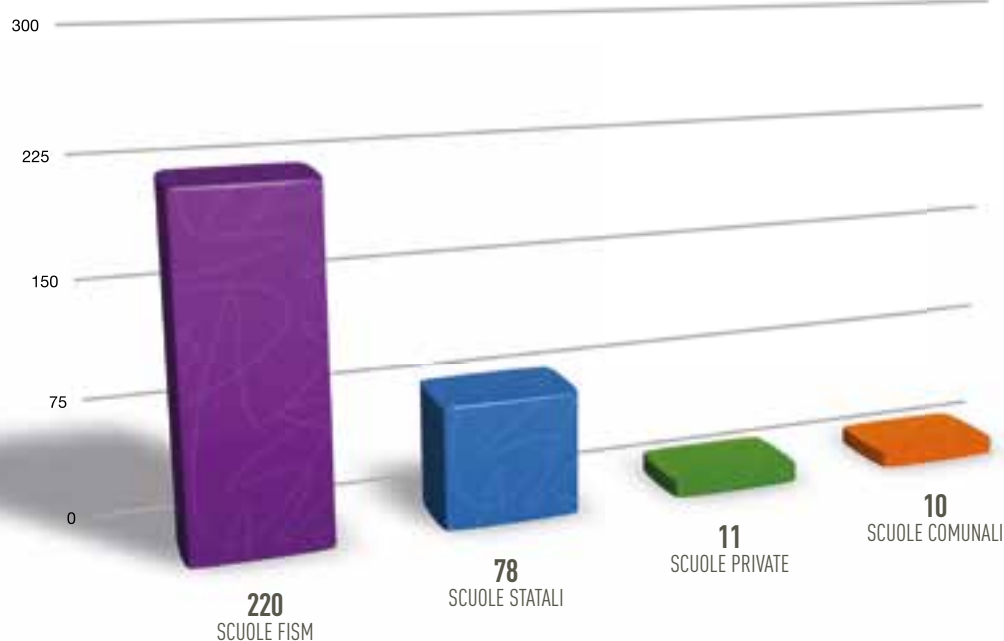
Le scuole dell'infanzia associate alla Fism di Padova, similmente a quelle delle altre province del Veneto, nascono come scelta delle comunità locali per assicurare ai bambini adeguata

assistenza ed istruzione in aiuto alla famiglia. I "soggetti gestori", pur avendo natura giuridica privata, svolgono un servizio pubblico (legge 62/2000).

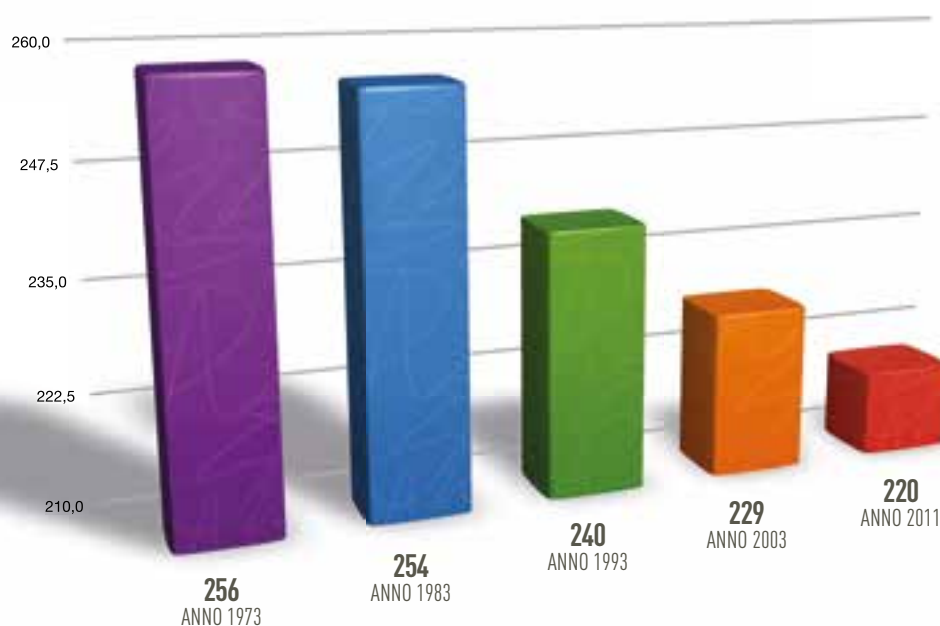
SCUOLE	N.	SEZIONI	BAMBINI	%
PARITARIE FISM	220	785	18.539	70,54%
PARITARIE NON FISM	21	46	1.899	7,21%
STATALI	78	230	5.843	22,25%
TOTALE	319	1.061	26.281	100,00%

i dati si riferiscono all'anno 2010/2011

SCUOLE DELL'INFANZIA NELLA PROVINCIA DI PADOVA



LA VARIAZIONE DELLE ADESIONI A FISM



Le scuole del sistema Fism svolgono il loro ruolo educativo affiancando allo stesso una funzione di accoglienza ed integrazione per i bimbi stranieri e per le loro famiglie, più del 10% dei bambini accolti nelle scuole Fism appartengono a comunità straniere.

Infine l'attenzione delle scuole del sistema Fism ha comportato una evoluzione che tiene conto della crescente domanda da parte di numerosissime famiglie di anticipare l'affidamento dei propri piccoli a strutture quali i nidi, i nidi integrati etc. La risposta del sistema delle scuole per l'infanzia ha comportato l'attivazione delle sezioni primavera, presenti in 12 scuole e dei nidi integrati presenti in 50 scuole del sistema Fism, quasi il 25% del totale si è quindi riorganizzato per fornire risposte alla comunità locale.

Sezioni primavera (bambini 24 - 36 mesi)

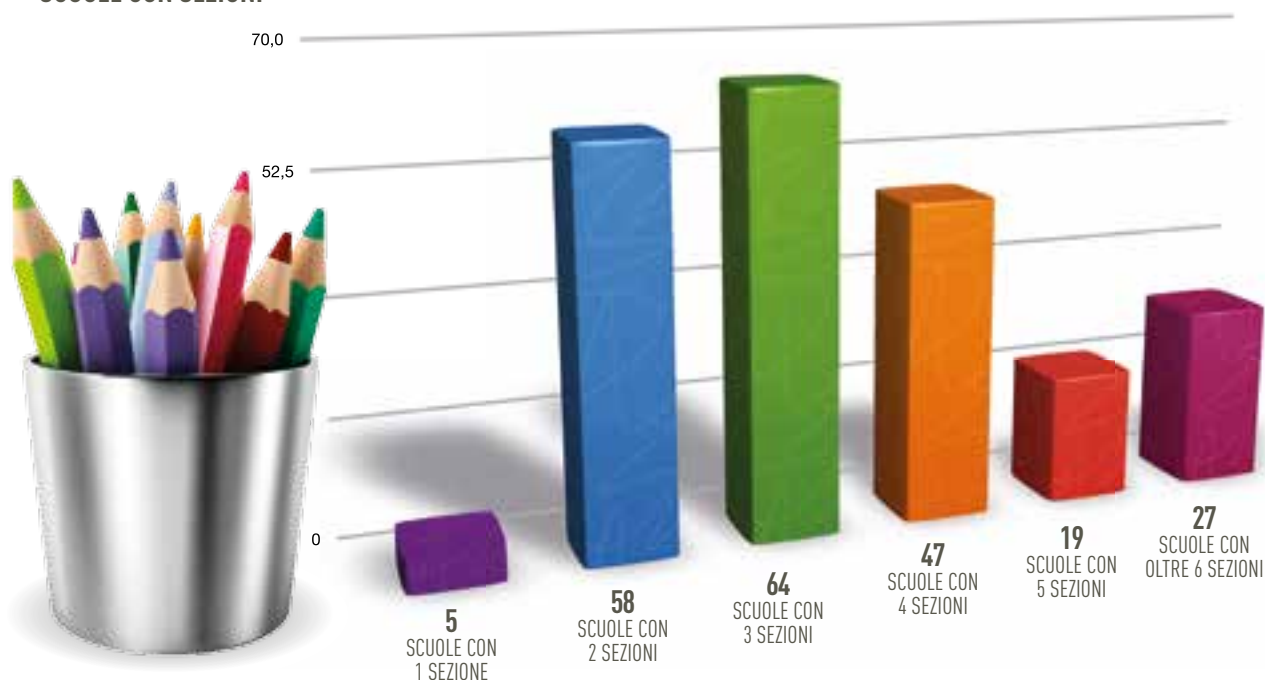
12 scuole con sezioni primavera
194 bambini

Nidi integrati (12 - 36 mesi)

50 scuole con nido
1.203 bambini 12-36 mesi

Poc'anzi si faceva riferimento a quanti si sono assunti, dentro ed insieme alla comunità locale, la responsabilità di organizzare ciò che in origine si chiamava asilo ed ora, dopo diversi cambiamenti si chiama scuola dell'infanzia. La traccia dell'evoluzione si rinviene nella natura dei proprietari delle scuole dell'infanzia. Ben 204 scuole su 220 associate a Fism sono di proprietà delle parrocchie (175) e di congregazioni religiose (29).

SCUOLE CON SEZIONI



Natura dell'ente gestore delle Scuole FISM:

175	parrocchiali
29	congregazioni religiose
6	associazione genitori/comitato di gestione
9	IPAB, ex IPAB, Fondazione
1	profit

220 Totale

Personale Scuole FISM

75	coordinatrice (a tempo pieno)
1.095	docenti (e coordinatrici con insegnamento)
165	educatori (nido)
660	altro personale (amministrativo, tecnico)

1.995 Totale

IL FRUTTO DELLA SUSSIDIARIETÀ E L'INTERESSE COMUNE

Elementi sintetici ed economicamente rilevanti

Spesa annua che lo Stato sostiene per un bambino alla scuola **materna statale: euro 6.351**

Contributo annuo che lo Stato versa per un bambino alla **scuola dell'infanzia paritaria: euro 610**

Risparmio annuo della finanza pubblica per bambino: **euro 5.741**

Risparmio annuo per lo Stato per gli alunni delle scuole Fism di Padova: **18.539 x euro 5.741 = euro 106.432.399!!!**

COSTI SERVIZI PRIMA INFANZIA

Il costo attuale di un posto bambino al nido annesso ad una scuola FISM è di euro 650.00 al mese; la retta media, la quale dipende dall'importo del contributo regionale, dell'eventuale contributo del comune e di altri contributi, è di euro 450.00 al mese.

SCUOLE FISM: 106 MILIONI DI EURO DI RISPARMIO PER IL BILANCIO PUBBLICO

I SERVIZI DELLA FISM DI PADOVA ATTRAVERSO LA SOCIETÀ DI SERVIZI "PUNTO FISM S.R.L. A SOCIO UNICO"

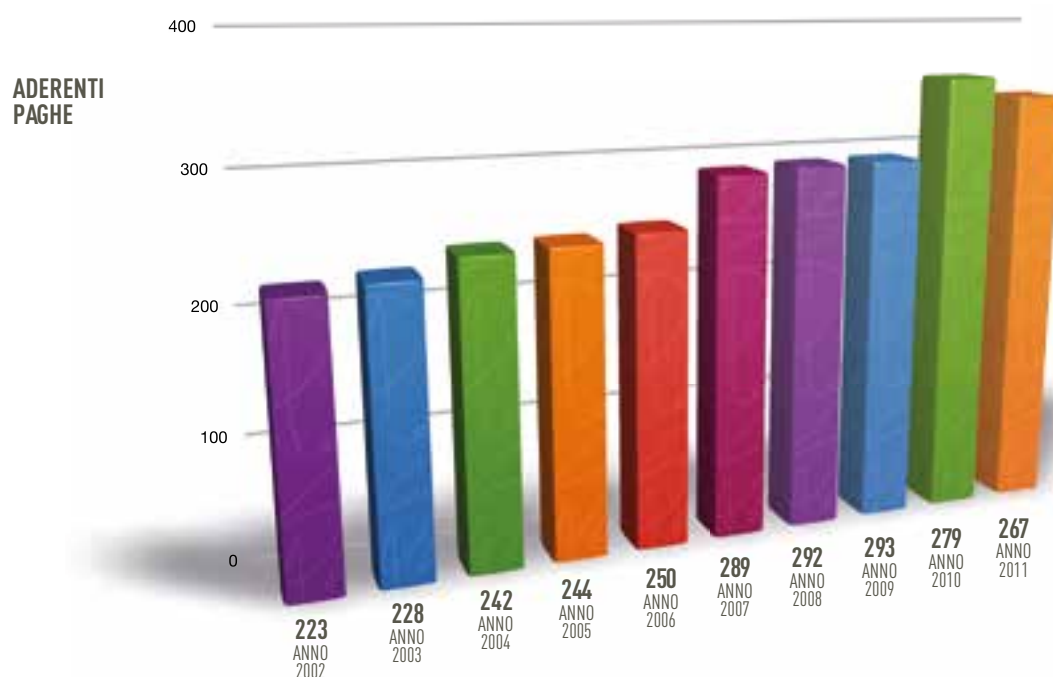
Nascita e crescita di Punto FISM

Accanto alla Federazione ed al suo lavoro di coordinamento e rappresentanza, la consapevolezza del compito ha generato la volontà di offrire servizi qualificati alle scuole con una elevata professionalità ed ha portato a decidere la costituzione di Punto Fism Srl per una gestione sinergica dei servizi già operativi in precedenza e con la decisione di creare un'azienda ed un ambiente professionalmente capace di generarne altri.

- 1982** Nasce il Servizio Paghe (p. 27)
- 1985** Nasce il Centro Servizi
- 1986** Si istituisce il Servizio Assicurativo per le scuole (p. 28)
- 1988** Si aggiunge il Servizio di Contabilità al Servizio Paghe (p. 29)
- 1990** Servizi Colf (p. 30)
- 2002** Nasce il PUNTO FISM
- 2008** Nuovo Servizio Sicurezza (p. 30)



1982 NASCE IL SERVIZIO PAGHE

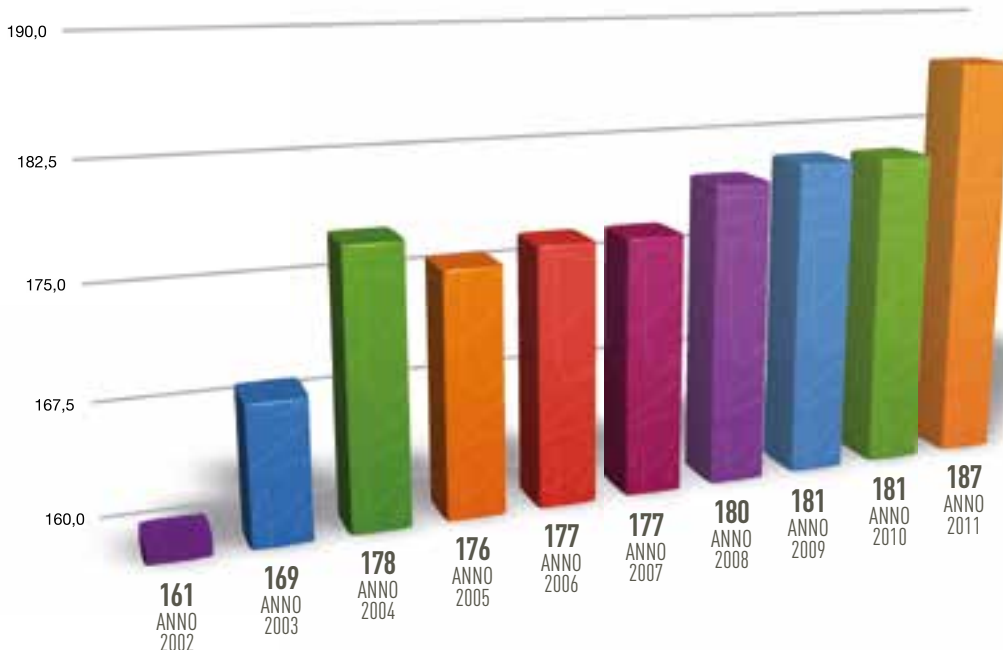


ADERENTI PAGHE PER PROVINCIA E TIPOLOGIA

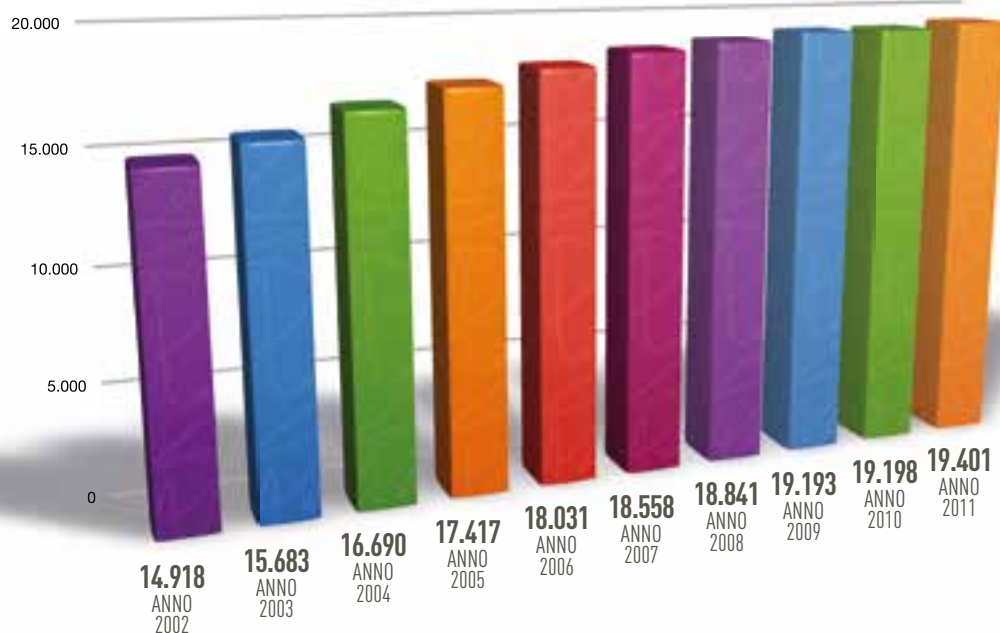
	TOTALE	SCUOLE PADOVA	SCUOLE ALTRE PROVINCE	PARROCCHIE	ASSOCIAZIONI	VARIE
2002	223	149	52	16	0	6
2003	228	148	55	18	0	7
2004	242	153	55	19	4	11
2005	244	155	53	18	6	12
2006	250	155	56	16	11	12
2007	289	156	57	17	45	14
2008	292	153	56	18	51	14
2009	293	157	56	23	43	14
2010	357	154	48	22	42	13
2011	340	156	45	23	31	12

1985 NASCE IL CENTRO SERVIZI FISM
1986 SI ISTITUISCE IL SERVIZIO ASSICURATIVO PER LE SCUOLE

**ASSICURAZIONE -
R.C. E INFORTUNI
SCUOLE ADERENTI**

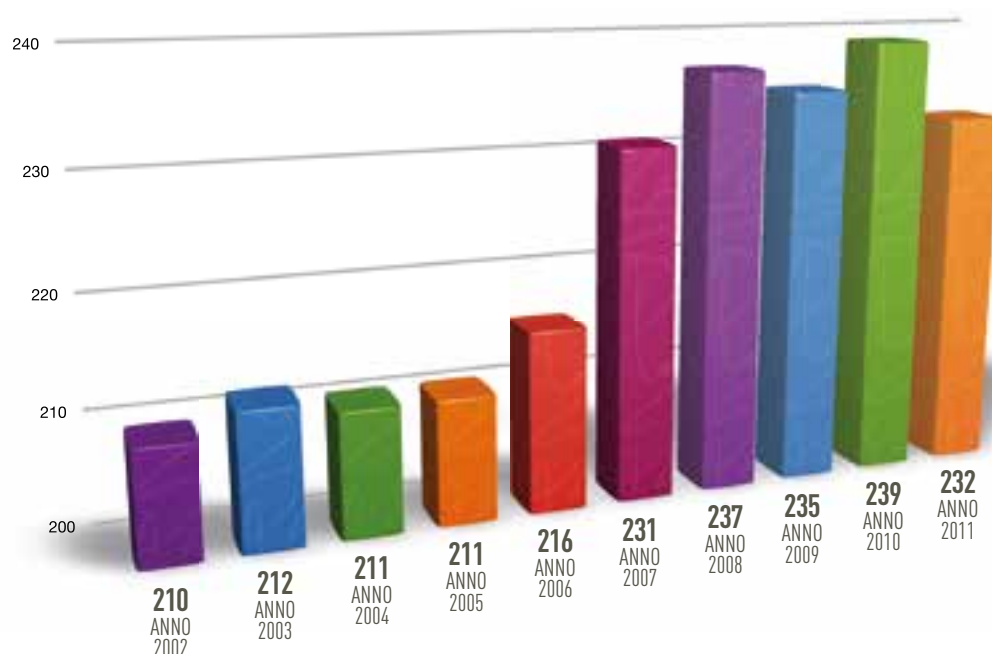


**ASSICURAZIONE -
TOTALE ASSICURATI**



1988 SI AGGIUNGE IL SERVIZIO DI CONTABILITÀ

CONTABILITÀ ADERENTI

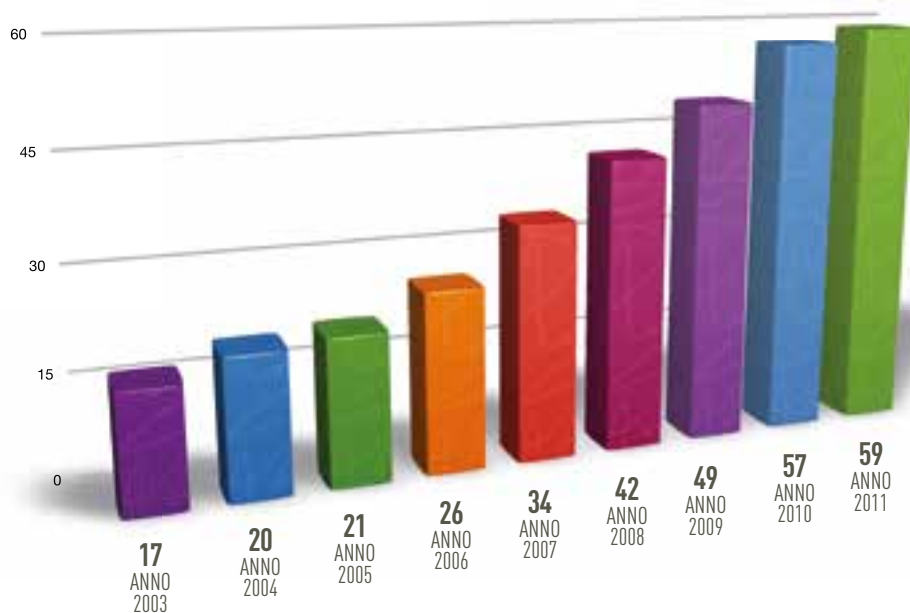


ADERENTI CONTABILITÀ PER PROVINCIA E TIPOLOGIA

	TOTALE	SCUOLE PADOVA	SCUOLE ALTRE PROVINCE	ASSOCIAZIONI	VARIE
2002	210	154	53	0	3
2003	212	156	53	0	3
2004	211	155	52	0	4
2005	211	154	53	0	4
2006	216	155	53	4	4
2007	231	153	59	17	2
2008	237	152	58	25	2
2009	235	154	55	24	2
2010	239	161	52	26	
2011	232	163	49	18	2

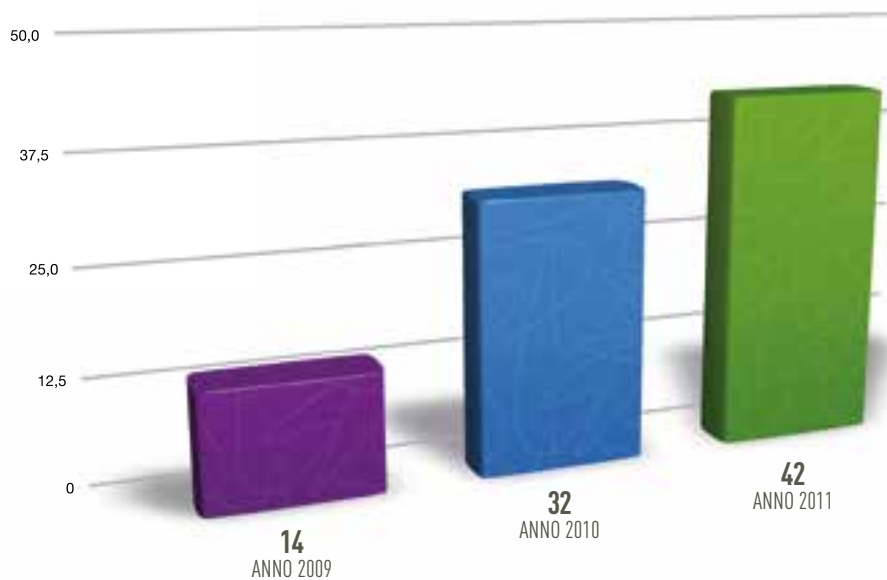
1990 SERVIZI COLF

PRATICHE COLF

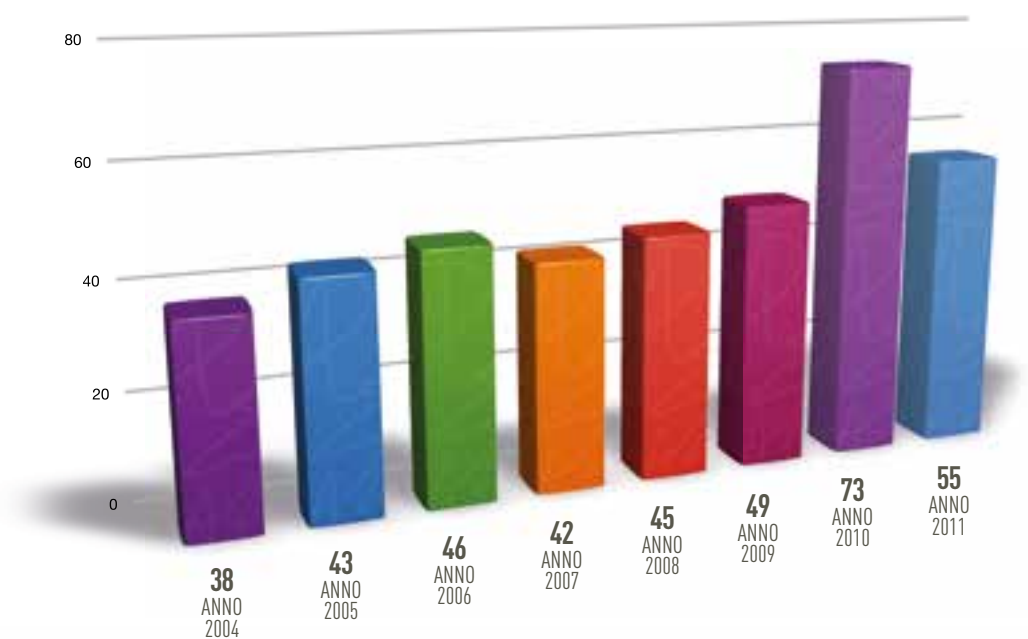


2008 NUOVO SERVIZIO SICUREZZA

CONTRATTI SALUTE, IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO



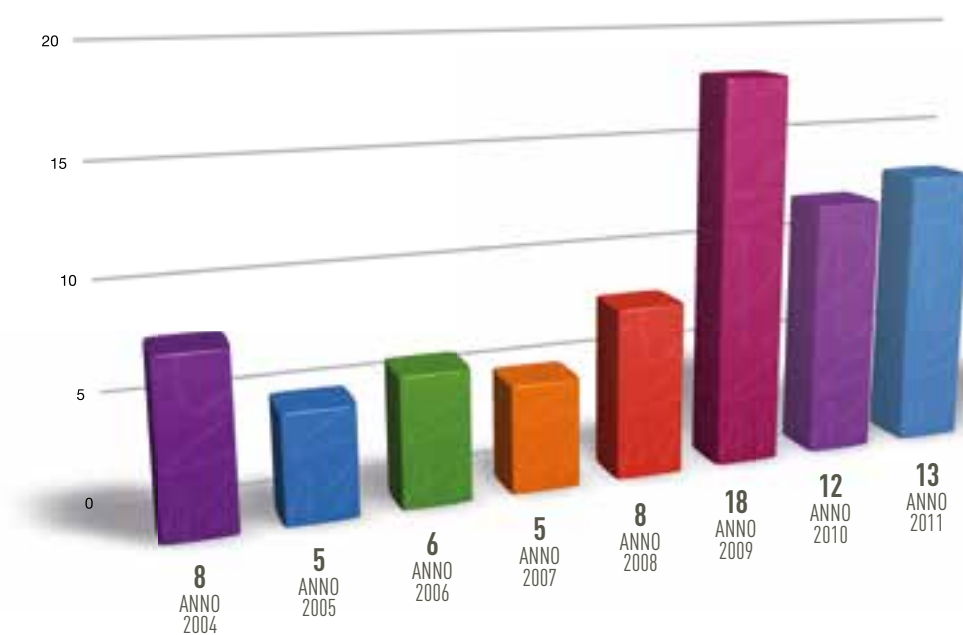
CONSULENZE ED
USCITE PRESSO
LE SCUOLE



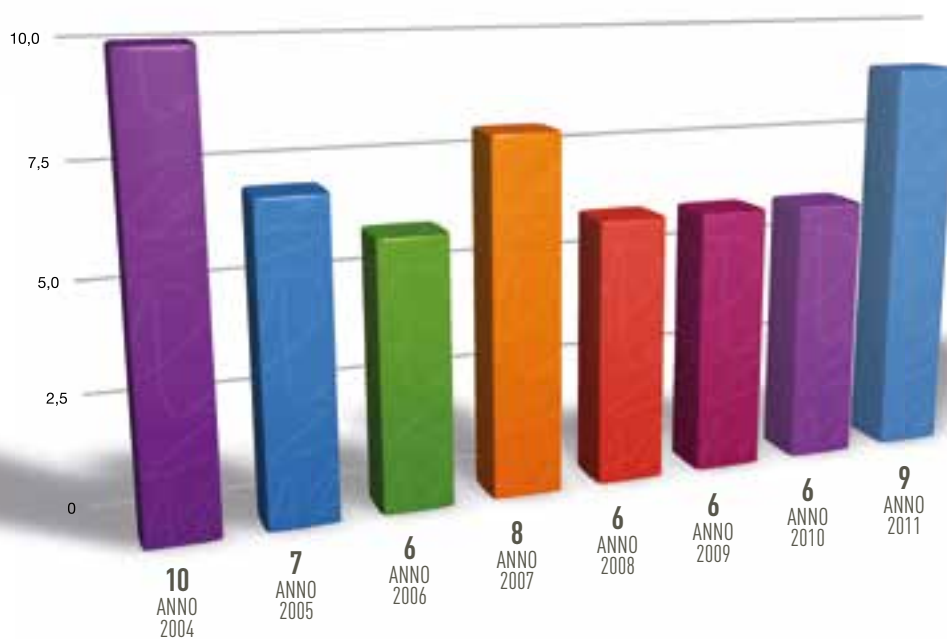
CORSI DI FORMAZIONE

ANNO	TOTALE	SICUREZZA E IGIENE	PEDAGOGICI	AMMINISTRATIVI
2004	18	8	10	0
2005	14	5	7	2
2006	10	6	6	1
2007	16	5	8	3
2008	27	8	6	4
2009	38	18	6	1
2010	23	12	6	2
2011	24	13	9	2

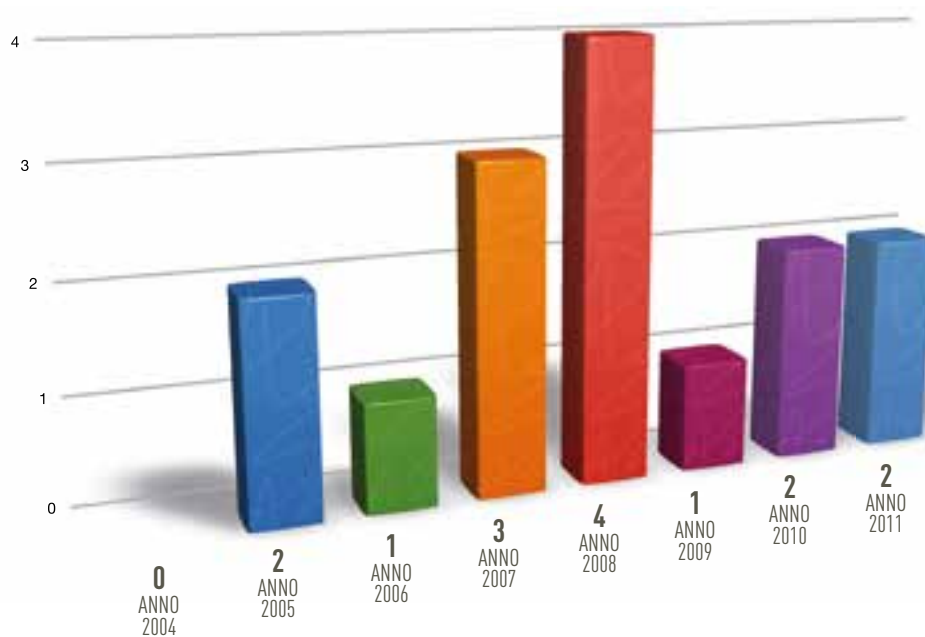
SICUREZZA E IGIENE



PEDAGOGICI



AMMINISTRATIVI





BILANCIO 2011





FISM - LE RISORSE IN ENTRATA E LA LORO PROVENIENZA

ENTRATE



FISM - GLI IMPIEGHI DELLE RISORSE

COSTI



PUNTO FISM - LE RISORSE IN ENTRATA

ENTRATE



PUNTO FISM - GLI IMPIEGHI DELLE RISORSE

COSTI



PUNTO FISM - IL PATRIMONIO

ATTIVITÀ



PASSIVITÀ



IL GRADO DI SODDISFAZIONE DEI SERVIZI FISM

Fin dalle sue origini, FISM ha affiancato alla delicata funzione di rappresentanza delle scuole aderenti - e indirettamente delle famiglie e delle comunità locali - quella dedicata all'erogazione di servizi che avessero uno standard qualitativo elevato per mantenere alta anche la qualità dei servizi scolastici offerti. Per questa ragione FISM e PUNTO FISM hanno voluto ottenere la certificazione di qualità.

Dal 2006, l'adozione del sistema di qualità prevede la sistematica somministrazione di appropriati questionari che hanno lo

scopo di verificare, in modo stratificato, il grado di soddisfazione delle scuole aderenti/clienti.

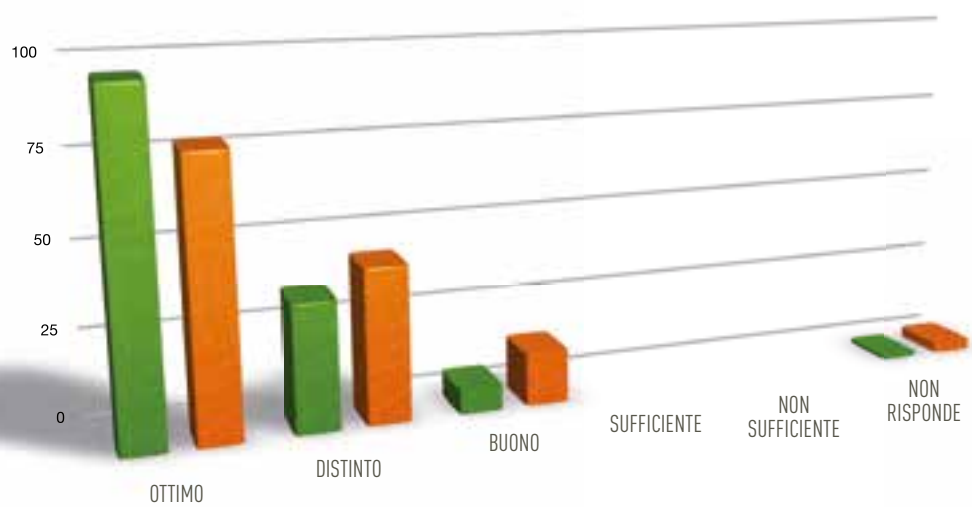
Il risultato di tale carotaggio è espresso nei numerosi grafici che seguono e che mostrano l'integrazione del sistema FISM ed il coordinamento operativo fra FISM e PUNTO FISM.

Il grado di soddisfazione espresso in rapporto a ciascun servizio costituisce la base per la verifica quali/quantitativa dei servizi e per l'identificazione degli obiettivi di miglioramento.



Fism - Lo standard qualitativo generale

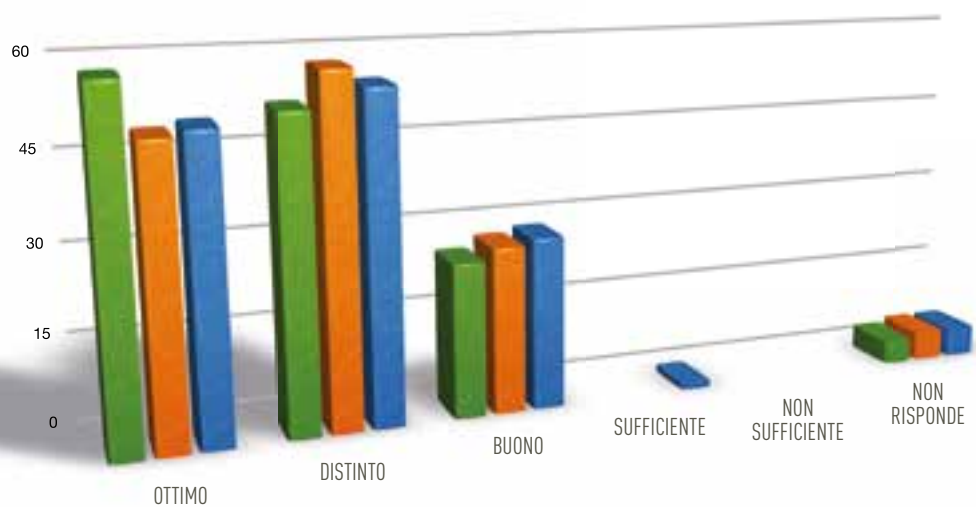
PERSONALE IMPIEGATO



■ CORTESIA, DISPONIBILITÀ

■ COMPETENZA

SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SEGRETERIA

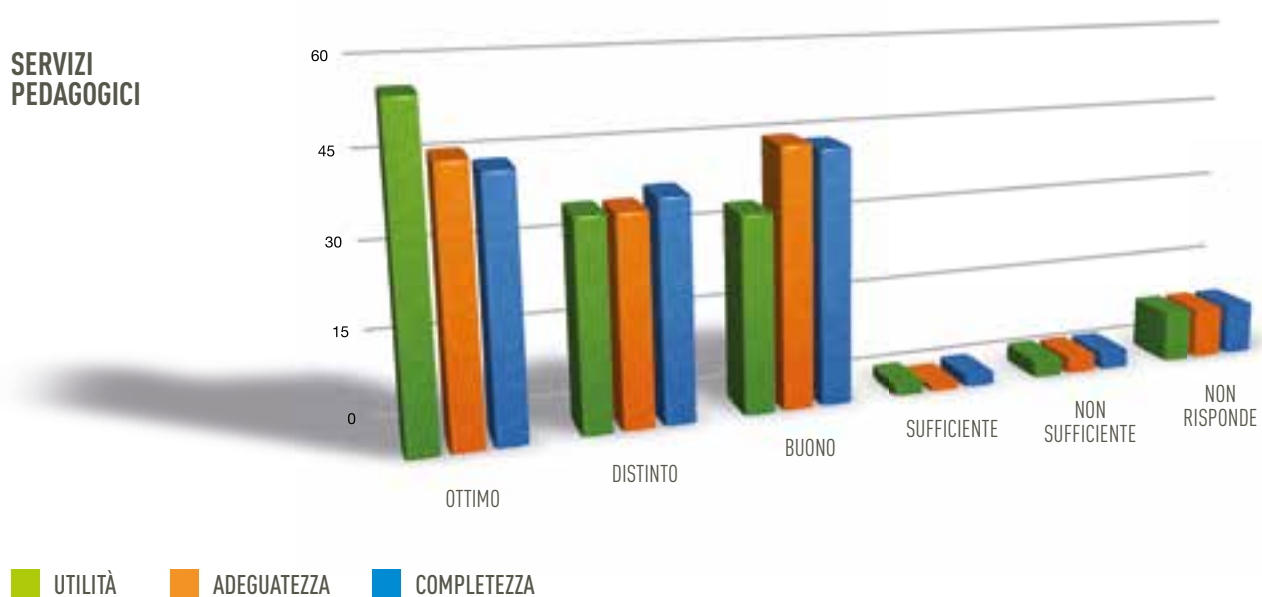


■ UTILITÀ

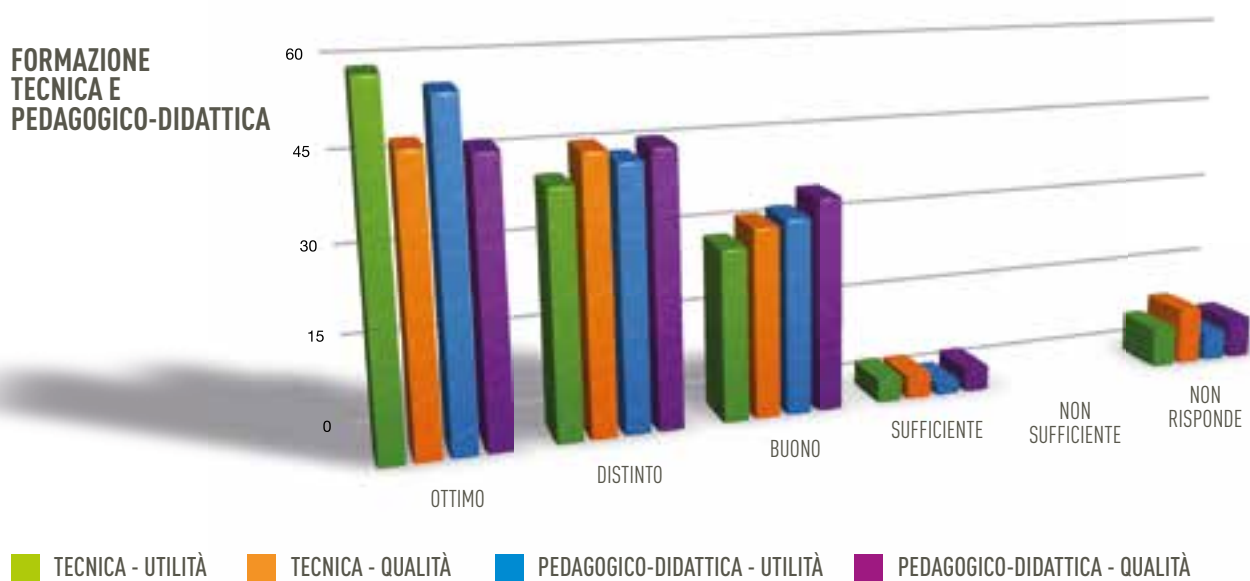
■ ADEGUATEZZA

■ COMPLETEZZA

SERVIZI PEDAGOGICI

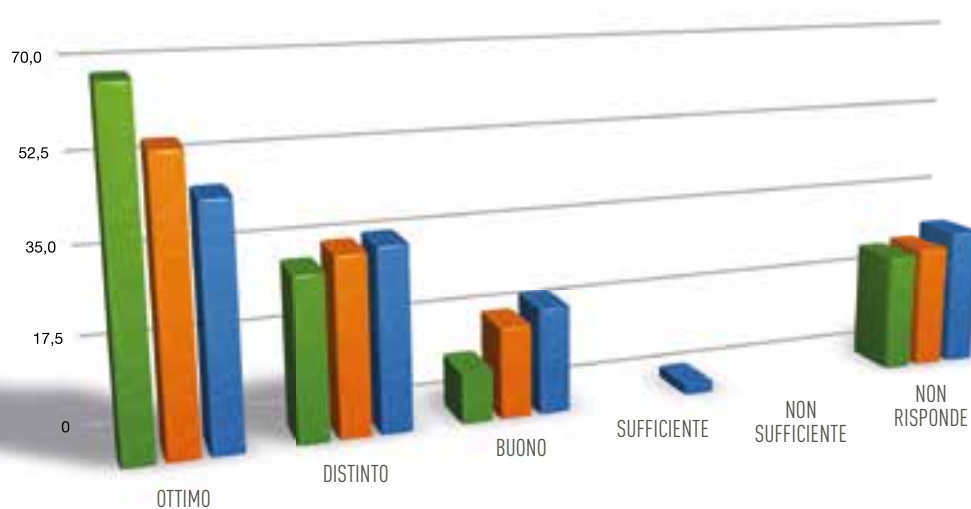


FORMAZIONE TECNICA E PEDAGOGICO-DIDATTICA



Punto Fism - Lo standard qualitativo

SERVIZIO PAGHE

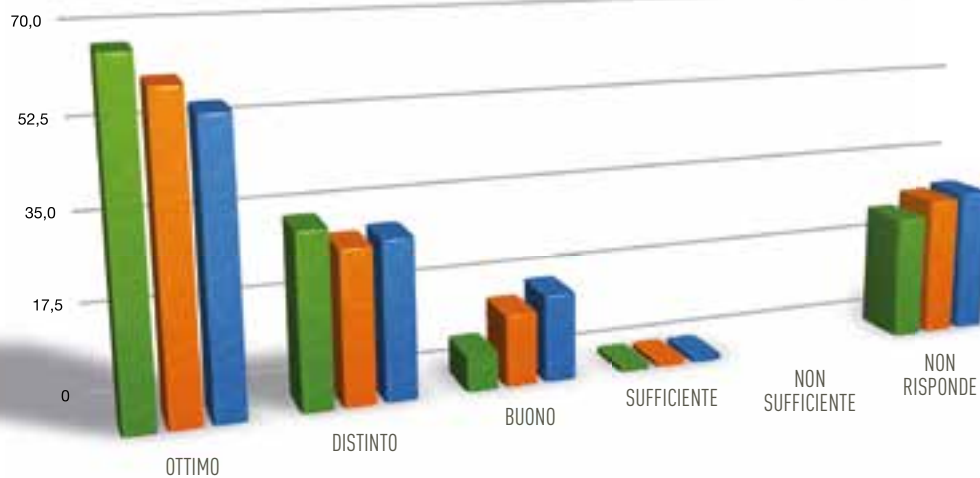


CORTESIA, DISPONIBILITÀ

COMPETENZA

SERVIZIO

SERVIZIO ASSUNZIONI

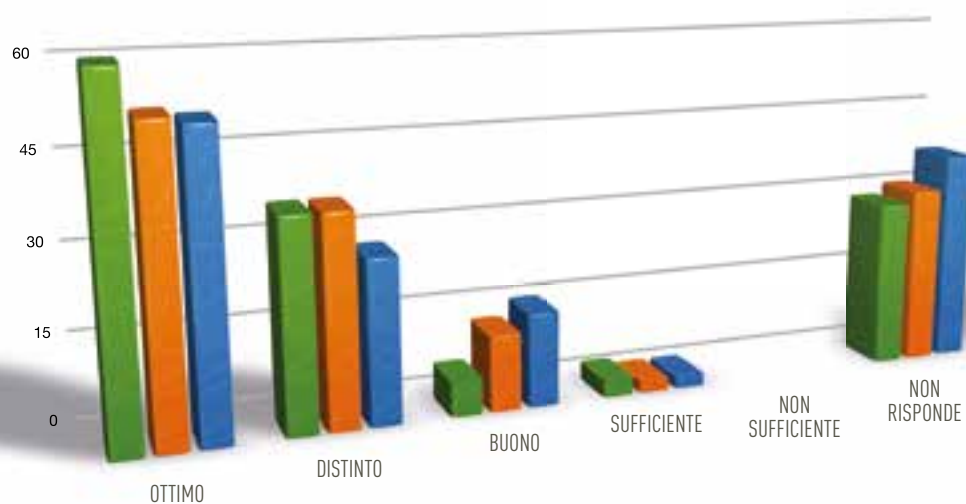


CORTESIA, DISPONIBILITÀ

COMPETENZA

SERVIZIO

SERVIZIO CONTABILITÀ

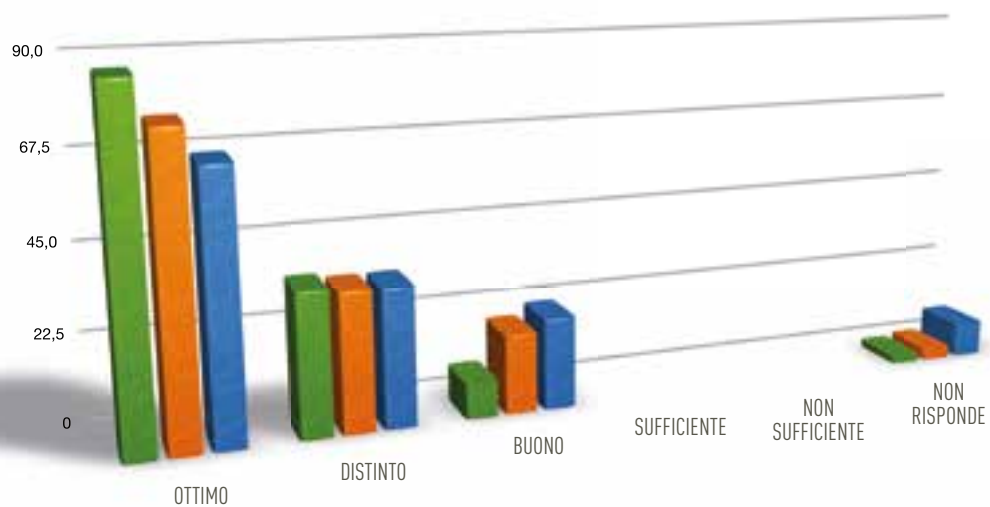


■ CORTESIA, DISPONIBILITÀ

■ COMPETENZA

■ SERVIZIO

ACCOGLIENZA CLIENTI, COLF E SERVIZIO ASSICURAZIONI

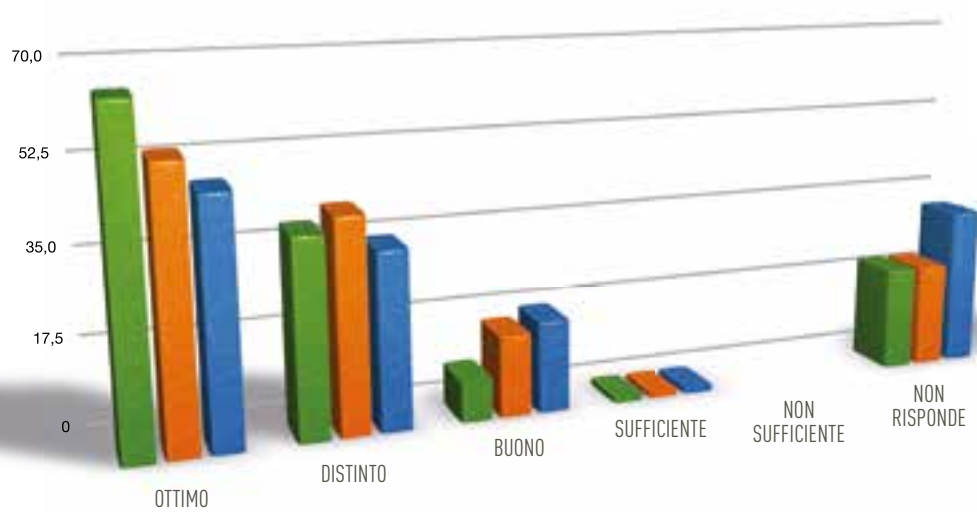


■ CORTESIA, DISPONIBILITÀ

■ COMPETENZA

■ SERVIZIO

SERVIZIO SICUREZZA



■ CORTESIA, DISPONIBILITÀ

■ COMPETENZA

■ SERVIZIO



RAPPORTO CON ASSOCIATI ED I PRINCIPALI SERVIZI EROGATI

Servizi dell'area amministrativa e segreteria

A - RAPPORTO CON GLI ASSOCIATI:

Il servizio prevede l'informazione e la consulenza sui seguenti servizi:

- a. 1 Servizio: Consulenza e supporto per la redazione di domande e pratiche per i contributi del MIUR, della Regione e dei Comuni.
- a. 2 Servizio: Rapporti con U.S.R. (Ufficio Scolastico Regionale) di Venezia e U.S.T. (Ufficio Scolastico Territoriale) di Padova in merito a contributi.
- a. 3 Servizio: Consulenza e supporto per i rapporti con le istituzioni locali (Comuni, ULSS, U.S.T., Istituti Comprensivi, ecc.).

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: *Patrizia Miazzi*

Collaboratrice: *Pamela Scognamiglio*

B - INFORMAZIONE. RAPPORTI CON L'ESTERNO:

- b. 1 Servizio: Aggiornamento e cura del sito web; cura della rubrica "newsletter"
- b. 2 Servizio: Stampa e diffusione del Notiziario periodico "Informazione Scuole Materne".
- b. 3 Servizio: Diffusione della rivista "Scuola Infanzia".

Responsabile del servizio: *Patrizia Miazzi*

Collaboratrice: *Pamela Scognamiglio*

b. 3 Altri servizi di relazione:

Invio comunicazioni tramite circolari.
Rapporti con la FISM Nazionale e Regionale.
Rapporti con la Diocesi.

Responsabile del servizio: *Patrizia Miazzi*

Collaboratrice: *Pamela Scognamiglio*

C - SERVIZI DI CONSULENZA:

- c. 1 Servizio: Consulenza psicopedagogica.
- c. 2 Servizio: Consulenza legale.
- c. 3 Servizio: Presenza presso le scuole.
- c. 4 Servizio: Gestionale

RESPONSABILE DEI SERVIZI: *Patrizia Miazzi*

Collaboratrice: *Pamela Scognamiglio*

D - FORMAZIONE "TECNICA"

- d. 1 Servizio: Corsi D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, Anticendio D.M. 10.3.98 e Primo Soccorso D.M.388/03
- d. 2 Servizio: Corsi Haccp D.Lgs. 193/2007
- d. 3 Servizio: Corsi L. 196/03 privacy e successive modifiche

d. 4 Servizio: Corsi relativi a nuovi adempimenti legislativi
Responsabile del servizio: *Barbara Giglio*
Collaboratrice: *Patrizia Miazzi e Pamela Scognamiglio*

Nota: i servizi di questa rubrica sono progettati dalla Associazione FISM ma economicamente gestiti da Punto FISM srl.

SERVIZI DELL'AREA PEDAGOGICO-DIDATTICA

I servizi di quest'area sono progettati e definiti dalla Commissione Pedagogica. La Commissione definisce gli obiettivi formativi a medio e a lungo termine coniugando le esigenze rilevate nel territorio, le indicazioni Ministeriali, i riferimenti Europei, i contributi provenienti dalle scienze umane, le indicazioni provenienti dagli Enti del territorio (Ulss, Associazioni, Istituti Comprensivi, UST, Università, ecc...)

Servizi di consulenza pedagogica e formazione

a. 1 Servizio: Consulenza e supporto per la stesura dei documenti obbligatori PEI e POF. Consulenza e supporto per gli adempimenti relativi all'inclusione scolastica; ai modelli organizzativi scolastici, ai percorsi di autorizzazione/accreditamento o per l'istituzione di nuovi servizi alla prima infanzia.

Responsabile del servizio: *Marina Perozzo*

I corsi di formazione si replicano in più zone della provincia per facilitare la partecipazione alle corsiste: coordinatrici e insegnanti. Questi hanno lo scopo di implementare le competenze professionali delle docenti e delle coordinatrici, nell'intento di migliorare la qualità dei servizi Fism.

b. 1 Servizio: Incontri di formazione
Responsabile del servizio: *Marina Perozzo*
Collaboratrici: *Patrizia Miazzi e Pamela Scognamiglio*

I SERVIZI DI PUNTO FISM

Di seguito vengono presentati i servizi erogati da PUNTO FISM con l'indicazione di:

- la tipologia del servizio;
- il responsabile del servizio;
- bilancio 2011/2012.

Gestione del personale

Il servizio provvede a svolgere tutti gli adempimenti per la gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro: dall'assunzione alla cessazione, agli stipendi, alle incombenze previdenziali, fiscali ecc...

Svolge consulenza nelle materie previste dal CCNL e dalle norme generali sul lavoro.

A - ASSUNZIONI

Servizio:

Gestione giuridica:

assunzione, cambio qualifica, modifica orario di lavoro;
cessazione, dimissioni, licenziamento;
applicazione altri istituti contrattuali.

Responsabile del servizio:

Chiara Anselmi

Collaboratrici:

Glenda Cecchinato e Patrizia Coppola.

B - PAGHE

b. 1 Servizio:

Elaborazioni dati: elaborazione stipendi, liquidazione altri emolumenti (lavoro straordinario, ecc...), TFR, calcolo e liquidazione.

b. 2 Servizio:

Contributi sociali: pratiche INPS, INAIL, INPDAP periodiche e straordinarie, pratiche enti previdenziali telematiche.

b. 3 Servizio:

Fiscale: versamenti periodici, conguagli annui;

Responsabile del servizio:

Roberta Dicati

Collaboratrici:

Gloria Girardi, Barbara Bernabei, Patrizia Coppola

b. 4 Servizio:

Fiscale modulistica: elaborazione CUD, modello 770 e allegati.

Responsabile del servizio:

Adriano Piovesan

Gestione della contabilità

Il servizio consiste nella tenuta della contabilità ordinaria nel ciclo completo: tenuta dei libri contabili, bilanci, svolgimento degli adempimenti civilistici e fiscali connessi, ecc. Si offre consulenza e supporto per la compilazione del bilancio di previsione e di calcolo della retta e per altri problemi fiscali (investimenti, ammortamenti, ecc...), supporto per l'acquisto di dotazioni informatiche.

A - SERVIZIO DI TENUTA DELLA CONTABILITÀ

a. 1 Servizio:

Contabilità ordinaria nel ciclo completo (dopo il ricevimento della prima nota e documenti giustificativi): inserimento dei dati, bilanci di verifica aggiornati, bilancio di esercizio, adempimenti civilistici e tributari.

Responsabile del servizio:

Fabrizio Ferrato

Collaboratrici:

Valentina Zanetti, Rita Schiavolin, Elisa Nardo

B - SERVIZI DI CONSULENZA VARIA

b. 1 Servizio:

Consulenza e supporto per la compilazione del bilancio di previsione e del calcolo della retta.

b. 2 Servizio:

Consulenza e supporto per altri problemi fiscali (investimenti, ammortamenti, ecc.)

b. 3 Servizio:

Consulenza e supporto per la acquisizione di dotazioni informatiche.

Responsabile dei servizi:

Fabrizio Ferrato

Servizio assicurativo

Il servizio provvede agli adempimenti della assicurazione per la responsabilità civile e per gli infortuni del personale delle scuole (dipendenti, collaboratori, volontari) e dei bambini utenti. Il servizio segue tutto l'iter della pratica dal momento della segnalazione del sinistro da parte della scuola alla sua liquidazione.

- a. Servizio:** Informazione delle proposte assicurative.
- b. Servizio:** Raccolta delle adesioni alla proposte e stipula delle polizze.
- c. Servizio:** Raccolta delle denunce di sinistro, istruzione della pratica, notifica alle assicurazioni.
- d. Servizio:** Chiusura della pratica.
- Responsabile del servizio:** *Fabrizio Ferrato*

Gestione Colf

Il servizio provvede a svolgere tutti gli adempimenti per la gestione giuridica ed economica del rapporto con la Colf: dalla assunzione, agli stipendi alle incombenze fiscali, ecc.

- Servizio:** Gestione giuridica:
 - a. 1** Assunzione, cambio qualifica, modifica orario di lavoro;
 - a. 2** Cessazione, dimissioni, licenziamento;
- b. Servizio:** Elaborazioni dati:
 - b. 1** Elaborazione stipendi;
 - b. 2** TFR, calcolo e liquidazione.
- c. Servizio:** Contributi sociali: Pratiche INPS, INAIL.
- d. Servizio:** Fiscale: Dichiarazione sostitutiva CUD.
- Responsabile del servizio:** *Michela Coltro*

Servizio controllo conformità

Il servizio provvede a svolgere tutti gli adempimenti necessari riguardanti le scuole dell'infanzia, per "sicurezza sul lavoro", HACCP, privacy.

- a. Servizio:** Sicurezza sul lavoro
 - a. 1** Sopralluogo, verifica documentale struttura, verifica attestati;
 - a. 2** Assistenza sicurezza, redazione DVR, piano emergenza prove evacuazione, riunione con personale.
 - a. 3** Indicazioni su ciò che le normative attuali richiedono per essere in regola HACCP
- b. Servizio:**
 - b. 1** Sopralluogo cucina, verifica piano di autocontrollo, schede obbligatorie, attestati;
 - b. 2** Indicazioni su ciò che le normative attuali richiedono per essere in regola.
- c. Servizio:** Privacy
 - c. 1** Verifica pratica esistente;
 - c. 2** Indicazioni su ciò che le normative attuali richiedono per essere in regola
- Responsabile del servizio:** *Barbara Giglio*

FISM - LE INNOVAZIONI DELL'ANNO SOLARE 2011 E DELL'ANNO SCOLASTICO 2011/12

LE INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA POLITICA DELLA FISM NELL'ANNO 2011

Segnaliamo le iniziative più rilevanti sul piano politico che hanno caratterizzato il 2011. Si tratta di mobilitazioni promosse dalla FISM Nazionale e Regionale sulla spinta di una esigenza di vedere riconosciuti i diritti delle scuole paritarie ad avere un finanziamento certo e adeguato alla loro funzione pubblica. Infatti l'attuale forma di finanziamento pubblico delle scuole dell'infanzia fondato su tre fonti: lo Stato, per la quota maggiore, la Regione del Veneto e i Comuni, è caratterizzato da un "contributo grazioso" e non da un finanziamento certo e ricorrente. Del resto l'azione di pressione della FISM, insieme anche ad altre organizzazioni delle scuole paritarie, aveva ed ha anche l'obiettivo di assicurare, attraverso un giusto sostegno economico alle scuole paritarie, il diritto dei cittadini alla libera scelta della scuola per i loro figli. Quelle sotto segnate sono solo le iniziative pubbliche più partecipate ma la pressione sulle istituzioni, sulla politica e sugli amministratori locali è stata costante e multiforme: incontri, riunioni, documenti, ecc.

INIZIATIVA CARTOLINE FISM NAZIONALE 01.06.2011

Nei mesi di maggio e giugno 2011, per iniziativa della FISM Nazionale, s'è svolta una campagna nazionale di sensibilizzazione del Governo sulla questione della "parità scolastica" che, dopo oltre 11 anni di emanazione, è attuata solo per gli obblighi in capo alle scuole ma non per i giusti diritti economici. Sono state mobilitati i genitori delle nostre scuole invitandoli ad inviare una cartolina al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Pubblica Istruzione sollecitandoli a risolvere finalmente l'annosa questione. Dal Veneto sono state inviate 75 mila cartoline, di cui 14 mila dalla Provincia di Padova.

CONVEGNO VICENZA 22.10.2011

La FISM Regionale, a fronte del silenzio del Parlamento, delle Istituzioni e della Politica, e sulla crescente sofferenza delle scuole paritarie, ha convocato a Vicenza il 21.10.2011 una

assemblea straordinaria regionale dei gestori delle scuole paritarie dal titolo emblematico: "LE RAGIONI CIVILI E MORALI PER GESTIRE UNA SCUOLA DI COMUNITÀ". Vi hanno partecipato 1000 persone in rappresentanza di tutte le scuole dell'infanzia FISM del Veneto che hanno posto con vivacità agli interlocutori politici intervenuti l'esigenza di supportare i gestori delle scuole con interventi concreti per consentire loro di avere ancora ragioni civili e morali per gestire una scuola di comunità.

CONVEGNO DI RONCADE 12.11.2011

D'iniziativa di tutte le associazioni che operano nel settore della scuola cattolica e della Conferenza Episcopale del Triveneto s'è svolta a Ca' Tron di Roncade, il 12 novembre 2011, la 2ª ASSEMBLEA SULLA SCUOLA LIBERA E PARITARIA, L'EMERGENZA EDUCATIVA, IL PLURALISMO SCOLASTICO, LE RAGIONI DI UNA SCUOLA DI COMUNITÀ.

L'iniziativa ha avuto un grande eco anche mediatico. Ha visto la partecipazione di 2.500 persone e l'intervento di numerosi Vescovi, Amministratori locali e regionali e il Presidente della Regione Veneto on. Luca Zaia.

S'è alzata forte la voce di un mondo – quelle delle scuole paritarie dall'infanzia alla formazione professionale – straordinario per storia e per radicamento sociale, tale da essere definito il "modello veneto" della istruzione, unico in Italia per quantità e per qualità.

CONVEGNO DI ALBIGNASEGO 12.11.2011

"INSIEME PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA" L'incontro è stato l'occasione per presentare un progetto, primo del genere in Italia (Sicura-mente NOI), per la sicurezza nelle scuole dell'infanzia inserito nell'ordinaria attività pedagogica della scuola. Il progetto è stato condiviso e approvato dall'INAIL di Padova con la partecipazione dei rappresentanti SPISAL.

RIVISTA "SCUOLA INFANZIA"

La rivista, a contenuto pedagogico, formativo ed informativo, è pubblicata bimestralmente ed è diffusa in allegato alla Difesa del Popolo.



FISM - PROCEDURE INNOVATIVE E DI MIGLIORAMENTO AVVIATE NEL 2011

1. Miglioramento del rapporto con gli associati mediante la compilazione del questionario soddisfazione on-line dei corsi di formazione
2. Favorire lo sviluppo di reti territoriali delle scuole mediante divisione in 13 zone e nomina dei relativi referenti di zona
3. Miglioramento del supporto legale e assistenza giuridica e amministrativa alle scuole (convenzioni, pareri, ecc.)
4. Miglioramento della competenza delle insegnanti delle scuole associate in materia di disabilità attraverso un corso di formazione in collaborazione con le ULSS e La Nostra Famiglia.

Obiettivi di miglioramento 2012

- Miglioramento del rapporto e della comunicazione con gli associati mediante il bilancio sociale
- Miglioramento del rapporto e della comunicazione con gli associati mediante l'aggiornamento della Carta dei Servizi
- Miglioramento della comunicazione con gli associati mediante il questionario soddisfazione clienti on line
- Costituzione agenzia di Formazione
- Costituzione di una rete di collegamento, confronto e supporto per i servizi alla prima infanzia (nidi), per la condivisione di un linguaggio comune e sviluppo della professionalità educante.
- Sostenere le Scuole e i Servizi alla prima infanzia sul fronte dell'innovazione curricolare
- Costituzione del gruppo di lavoro per la redazione del documento "codice etico nelle professioni educative della prima infanzia"
- Corso di formazione per chi ha già conseguito l'Idoneità all'insegnamento delle religioni cattolica (IRC) in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze religiose di Padova
- Favorire le relazioni con le istituzioni (ULSS, Università di Padova, Ufficio Scolastico Territoriale, Enti locali e diocesane (Ufficio Scuola e Istituto Scienze Religiose) per l'integrazione e il miglioramento della proposta educativa nelle nostre scuole.

PUNTO FISM - PROCEDURE INNOVATIVE E DI MIGLIORAMENTO AVVIATE NEL 2011

1. Invio telematico alle scuole delle paghe mensili
2. Invio telematico dei modelli Cud
3. Pratiche di assunzioni telematiche (contratto, detrazioni, tfr, privacy, ecc.)
4. Automatizzazione fatturazione Punto (trimestrali totali)
5. Invio telematico fattura alle scuole
6. Miglioramento del rapporto e della comunicazione con i clienti mediante l'aggiornamento della Carta dei Servizi

Obiettivi di miglioramento 2012

- Miglioramento del rapporto e della comunicazione con i clienti mediante il bilancio sociale
- Miglioramento del rapporto e della comunicazione con i clienti mediante l'aggiornamento della Carta dei Servizi
- Miglioramento degli strumenti messi a disposizione delle scuole (Ide@fism) per la corretta gestione amministrativa degli alunni della scuola, incasso rette, prima nota e protocollo posta informatico
- Miglioramento della comunicazione con gli associati mediante il questionario soddisfazione clienti on line
- Miglioramento della comunicazione tra il Servizio Assicurativo Punto FISM e l'Agenzia Assicurativa mediante piattaforma on-line.

FISM PADOVA

via Giacomo Medici, 9/D

35138 - PADOVA

T. 049.8711300

F. 049.8710833

info@fismpadova.it

www.fismpadova.it

redazione a cura di
UGO LESSIO, ADRIANO PIOVESAN, PATRIZIA MIAZZI
con la consulenza di
FRANCO FRAZZARIN

progetto grafico, impaginazione e stampa
OUTLINE SAS

finito di stampare
OTTOBRE 2012

